

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVII

BARI, 5 GENNAIO 2006

N. 3

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. **60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a **Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

ATTENZIONE:

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO. IL NUOVO NUMERO È **60225323.**

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119.**

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2005, n. 1707

LL.RR. 31/74 e 47/75. Contributi in conto capitale ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2005. Determinazione dei criteri ed obiettivi per la concessione dei contributi.

Pag. 210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1901

Por Puglia 2000-2006. Nomina del responsabile della misura 5.1 cofinanziata dal FESR.

Pag. 216

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1916

Por Puglia 2000-2006. Nomina dei Responsabili delle misure 4.1 - 4.2 - 4.16 - 6.1 cofinanziate dal FESR.

Pag. 217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1921

L.R. 12 agosto 2005, n. 11 art. 2 - Modifiche alla L.R. 14 giugno 1994 n. 18 (Norme per l'istituzione degli ambiti territoriali delle Unità Sanitarie locali) - Individuazione Sede legale Azienda USL BAT 1.

Pag. 218

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1925

L.R. 17/2005, art. 20 - Interventi per la promozione della cittadinanza attiva. Programma degli interventi.

Pag. 220

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1942

Rideterminazione Dotazione Organica al 31.10.2005.

Pag. 240

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1967

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 12 novembre 2005. Avviso bando "Progetto SAX-B" - Modifiche ed integrazioni.

Pag. 243

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2005, n. 1030

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 24 dicembre 2004 tra la Regione Puglia ed il Comune di Vieste ai sensi della l.r. n° 34/94 e successive modificazioni ed integrazioni e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di un complesso turistico - alberghiero in località "S. Andrea" da parte della ditta Falcone Antonio ed atri.

Pag. 247

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2005, n. 1031

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 20 aprile 2005 tra la Regione Puglia ed il Comune di Vieste ai sensi della l.r. n° 34/94 e successive modificazioni ed integrazioni e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di un centro soggiorno, casa salute, centro termale e beauty-farm in località "Valle della Menolecchia" da parte della ditta Martucci Grazia.

Pag. 249

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2005, n. 1032

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 18 gennaio 2005 tra la Regione Puglia ed il Comune di Vieste ai sensi della l.r. n° 34/94 e successive modificazioni ed integrazioni e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di un complesso turistico - alberghiero in località "S. Lucia" da parte della ditta D'Apolito Rosa.

Pag. 250

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2005, n. 1035

Comune di Foggia - Nomina Commissario ad acta per domanda di permesso di costruire alla Via Mancini. Istanza di Villani Angelo. - Art. 4 L. n. 493/1993, modificata con art. 2/co. 60 L. n. 662/1996, art. 21 D.P.R. n. 380/2001 ed artt. 21 e 25 della L.r. n. 20/2001.

Pag. 251

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 21 dicembre 2005, n. 595

Autorizzazione unica all'esercizio dell'aumento di potenza di ulteriore 2,1 MWe di tre motogeneratori già esistenti, nonché alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di circa 118 MWe alimentato ad oli vegetali composto da n. 6 motogeneratori con relativo ciclo cogenerativo realizzato con turbina a vapore, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003. Istanza presentata dalla Soc. Ital Green Energy srl nell'agro del Comune di Monopoli.

Pag. 252

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALBEROBELLO (Bari)

DELIBERA C.C. 18 novembre 2005, n. 64

Approvazione variante P.R.G.

Pag. 256

COMUNE DI BITONTO (Bari)

DECRETO 1 dicembre 2005, n. 548

Esproprio.

Pag. 257

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE (Lecce)

DECRETO 15 dicembre 2005, n. 6429

Esproprio.

Pag. 260

COMUNE DI ORDONA (Foggia)

DETERMINA 1 dicembre 2005, n. 259

Indennità d'esproprio.

Pag. 260

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara lavori manutenzione P.O. di Molfetta.

Pag. 261

COMUNE DI ACCADIA (Foggia)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 264

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)
Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 264

COMUNE DI BOVINO (Foggia)
Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 266

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)
Avviso di gara lavori consolidamento dissesto idrogeologico.

Pag. 267

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (Brindisi)
Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 267

COMUNE DI CORATO (Bari)
Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 268

COMUNE DI CURSI (Lecce)
Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 283

COMUNE DI FOGGIA
Avviso di aggiudicazione appalto affidamento incarico realizzazione progetto censimento ricettori sensibili alle vibrazioni.

Pag. 284

COMUNE DI PALAGIANELLO (Taranto)
Bando di gara per lavori di sistemazione idraulica della gravina di Palagianello

Pag. 284

COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO (Foggia)
Avviso di gara lavori consolidamento idrogeologico.

Pag. 285

COMUNE DI SQUINZANO (Lecce)
Avviso di gara lavori costruzione centro per lo spettacolo.

Pag. 286

COMUNE DI SURBO (Lecce)
Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Pag. 286

E.DI.S.U. BARI
Avviso di gara lavori manutenzione residenza Petrone.

Pag. 286

Concorsi

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)
Concorso pubblico per n. 2 posti Tecnico di neurofisiopatologia.

Pag. 287

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Avviso per personale medico a far parte delle Commissioni preposte agli accertamenti.

Pag. 291

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Ematologia.

Pag. 291

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Neuroradiologia.

Pag. 297

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA
Concorso pubblico a tempo indeterminato di n. 1 laureato in Scienze Agrarie o Scienze Forestali.

Pag. 303

DITTA ANDRESINI POLIGNANO A MARE (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 312

DITTA CALCE S. PELLEGRINO LECCO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 312

DITTA CARLUCCI VILLA CASTELLI (Brindisi)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 312

DITTA MARMI TRE ESSE TRANI (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 312

DITTA SEMERARO OSTUNI (Brindisi)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 313

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2005, n. 1707

LL.RR. 31/74 e 47/75. Contributi in conto capitale ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2005. Determinazione dei criteri ed obiettivi per la concessione dei contributi.

L'Assessore all'Urbanistica ed ERP, Prof.ssa Arch, Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue:

“Al fine di incentivare ed agevolare la redazione da parte dei Comuni pugliesi di strumenti urbanistici generali ed esecutivi, la l.r. n. 31 del 20/8/74, integrata dalla successiva l.r. 47/75, prevede la concessione di contributi in conto capitale in ragione del 70% e del 100% sulla spesa ritenuta ammissibile.

In particolare il contributo è concesso nella misura del 100% per la redazione di Piani Regolatori Generali (P.R.G.) e dei piani Regolatori intercomunali, nonché dei Piani di risanamento ed insediamento dell'edilizia economica e popolare nei centri storici, ed il 70% per la redazione degli altri strumenti urbanistici.

Le domande pervenute nel corrente anno, entro i termini, presentano una richiesta finanziaria ammontante complessivamente a euro 5.370.733,75; il quadro riassuntivo delle richieste, suddivise per Province, è il seguente:

| | | | | |
|--------------------------|--------------------------|------------------|-------------|---------------------|
| - Provincia di Foggia: | Comuni richiedenti n. 13 | per un totale di | euro | 472.900,00 |
| - Provincia di Lecce: | Comuni richiedenti n. 34 | per un totale di | euro | 2.975.075,63 |
| - Provincia di Taranto: | Comuni richiedenti n. 5 | per un totale di | euro | 483.032,83 |
| - Provincia di Brindisi: | Comuni richiedenti n. 3 | per un totale di | euro | 339.136,75 |
| - Provincia di Bari: | Comuni richiedenti n. 8 | per un totale di | euro | 1.100.588,54 |

Nello specifico:

| | | |
|---------------------------------|---|-------------------------|
| PROV. DI FOGGIA | | |
| ALBERONA | Redazione PUG e P.I.P. | non quantificato |
| APRICENA | P.P. aree produttive a Servizio dell'attività estrattiva | 68.800,00 |
| | P.P. zona B2 | 72.900,00 |
| BICCARI | Aggiornamento cartografia territorio comunale | non quantificato |
| CAGNANO VARANO | P.R.C.S. e redaz. Variante P.R.G. | non quantificato |
| CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | Redazione P.U.G. | 40.000,00 |
| CHIEUTI | Redaz. Piano Comunale delle Coste | 73.500,00 |
| MATTINATA | Redaz. R.E. e N.T.A. | 50.000,00 |
| MOTTA MONTECORVINO | Redaz. P.U.G. | 20.000,00 |
| SAN MARCO LA CATOLA | Redaz. P.U.G. | 45.700,00 |
| SAN PAOLO CIVITATE | Variante al P.R.G. e adeguam. PUTT/P | 60.000,00 |
| SAN SEVERO | Redaz. P.R.G. | non quantificato |
| SERRACAPRIOLA | Redaz. Piano Comunale delle Coste | 42.000,00 |
| VICO DEL GARGANO | Redaz. P.U.G. | non quantificato |
| PROV. DI LECCE | | |
| ACQUARICA DEL CAPO | Redaz. P.I.P. e adeguam. P.R.G. al PUTT/P | 60.000,00 |
| ALEZIO | Adeguam. P.R.G. al PUTT/P | non quantificato |
| ARADEO | Redaz. P.U.G. | 100.000,00 |
| CAPRARICA DI LECCE | P.E.E.P. | 18.500,00 |
| CORIGLIANO D'OTRANTO | Redaz. P.U.G. | non quantificato |
| CORSANO | Redaz. P.U.G. | 180.000,00 |
| CURSI | Adeguam. Strumenti urbanistici al PUTT/P | non quantificato |
| CUTROFIANO | Redaz. P.U.G. | 64.260,00 |
| GALATINA | Redaz. P.P. | non quantificato |
| GALATONE | P.R.C.S. | 80.000,00 |
| “ “ | P.P. | 40.000,00 |
| GIUGGIANELLO | Redaz. P.U.G. | 20.400,00 |
| LEVERANO | Adeguam. P.R.G. al PUTT/P e redaz. P.I.P. | 85.000,00 |
| LIZZANELLO | Redaz. P.U.G. | 422.400,00 |
| MELISSANO | Ademp. PUTT/P | |
| | Ampliam. P.I.P. | 65.000,00 |
| | Ampliam. Zona P.E.E.P. | |
| MIGGIANO | Redaz. P.U.G. | 51.645,69 |
| “ “ | P.P. Zona E/4 | 30.000,00 |
| MINERVINO DI LECCE | Redaz. P.U.G. | 95.032,35 |
| MONTESANO SALENTINO | Redaz. P.U.G. | non quantificato |

| | | |
|------------------------------|--|------------------|
| NARDO' | Adeguam. P.R.G. al PUTT/P, redaz. PIRT | 95.000,00 |
| NEVIANO | Redaz. P.I.P. | 60.000,00 |
| NOVOLI | Redaz. P.U.G. | 150.000,00 |
| PORTO CESAREO | Redaz. P.U.G. | non quantificato |
| | Adeguam. P.R.G. al PUTT/P | 9.180,00 |
| PRESICCE | P.Z. 167 | 70.000,00 |
| | Variante al P.R.G. | 100.000,00 |
| | Redaz. P.I.P. | 50.000,00 |
| | Adeguam. strumento vigente al PUTT | 20.000,00 |
| RUFFANO | Redaz. P.U.G. | 150.000,00 |
| “ “ | Redaz. opere di urbanizza- zione in zona P.E.E.P | 60.000,00 |
| SALVE | Redaz. P.P. loc. Marine | non quantificato |
| | Redaz. P.U.G. | non quantificato |
| SAN PIETRO IN LAMA | Redaz. P.U.G. | 61.200,00 |
| SANTA CESAREA TERME | Redaz. P.U.G. | 147.469,59 |
| SECLI' | Redaz. P.I.P. | 95.000,00 |
| | Adeguam. P.R.G. al P.U.G. | non quantificato |
| SOLETO | Redaz. P.U.G. | 100.000,00 |
| STERNATIA | Redaz. P.U.G. | 120.000,00 |
| SUPERSANO | Redaz. P.U.G. | 70.000,00 |
| SURANO | Redaz. P.I.P. | 42.840,00 |
| | Variante al P.E.E.P. | 3.744,00 |
| TAVIANO | Redaz. P.P. | 10.000,00 |
| | Adeguam. P.R.G. al PUTT/P | 80.000,00 |
| TREPUZZI | Redaz. P.U.G. | 150.000,00 |
| TUGLIE | Variante al P.R.G. | 18.404,00 |
| PROVINCIA DI TARANTO | | |
| CAROSINO | P.R.C.S. – P.P. zone omogenee C | 135.354,21 |
| LIZZANO | Redaz. PIRT e adeguam. Variante al P. d. F. al PUTT/P | 72.309,97 |
| MONTEPARANO | Redaz. P.P. zone Ce3, C2a, C2b | 235.368,65 |
| | Redaz. P.P. zona C3 | non quantificato |
| ROCCAFORZATA | Redaz. P.U.G. | 40.000,00 |
| STATTE | Redaz. P.U.G. | non quantificato |
| PROVINCIA DI BARI | | |
| ADELFLIA | Redaz. P.U.G. | 151.150,54 |
| ALBEROBELLO | Redaz. P.R.C.S. zona A1 | 110.000,00 |
| | Redaz. P.R.C.S. zona A2 | 150.000,00 |
| LOCOROTONDO | Variante P.R.G. di adeguam. PUTT/P | 178.438,00 |
| MINERVINO MURGE | Redaz. P.U.G. | 200.000,00 |
| POLIGNANO A MARE | Piano Comunale Costiero | 80.000,00 |
| SPINAZZOLA | P.R.C.S. | 85.000,00 |
| TURI | Redaz. P.U.E. | 49.500,00 |
| VALENZANO | Redaz. P.U.G. | 96.500,00 |
| PROVINCIA DI BRINDISI | | |
| ERCHIE | Redaz. P.U.G. | 62.400,00 |
| SAN MICHELE SALENTINO | Redaz. P.R.G. | 155.239,96 |
| “ “ | Variante P.R.G. | 15.000,00 |
| TORCHIAROLO | N.4 P.P. zona D1.1 | 106.496,79 |

Dato il consistente divario tra le richieste e la disponibilità di euro 525.000,00 risultante sul cap. 571010 del corrente esercizio finanziario, è necessario individuare criteri per la concessione di contributi.

Per l'ammissione ai finanziamenti delle suindicate Province, si ritiene opportuno effettuare una equa ripartizione consentendo ad ogni Comune, che ha prodotto istanza ammissibile ai sensi di legge, di beneficiare del contributo regionale.

A tal proposito, si ritiene non ammissibile di contributo la richiesta avanzata dal Comune di Biccari in quanto l'aggiornamento della cartografia del territorio comunale non corrisponde a quanto espressamente indicato dalla L. 31/74 art. 1.

Le richieste dei Comuni, esuberanti rispetto alla disponibilità del capitolo di spesa, sono state ridotte, in considerazione dello stanziamento di bilancio che non consente di soddisfarle in toto.

Si è ritenuto di ammettere a finanziamento con importo maggiore le istanze pervenute per la redazione dei Piani Regolatori Generali o dei Piani Urbanistici Generali considerati gli innegabili maggiori costi che la redazione degli stessi comporta. E' da rilevare inoltre che il P.R.G. e/o il P.U.G., sono di notevole importanza per la razionale utilizzazione del territorio, la previsione dei servizi di carattere generale, nonché per la ricaduta economica su tutti i settori di intervento.

Con le rimanenti somme a disposizione è possibile accogliere, sempre in maniera parziale, una sola istanza per Comune per la redazione degli strumenti attuativi.

Si ritiene infine di chiarire che, nell'ambito delle richieste pervenute nei termini di legge, sono stati ammessi a finanziamento alcuni strumenti urbanistici che negli anni scorsi, a causa delle limitazioni di stanziamento, hanno ottenuto modesti contributi, insufficienti a coprire le spese o che non ne hanno beneficiato affatto nonostante le reiterate richieste.

Nelle more dell'assegnazione o integrazione del contributo, i Comuni hanno avviato i procedimenti di adozione e/o approvazione degli strumenti urbanistici.

Per non penalizzare, con l'eventuale esclusione dal beneficio, quei Comuni che hanno redatto o hanno già affidato l'incarico per la redazione degli strumenti urbanistici in parola, e nel contempo avevano prodotto negli anni precedenti puntuali istanze per la concessione dei contributi, mai precedentemente soddisfatte o soddisfatte in maniera parziale si è ritenuto di ammettere a finanziamento anche piani urbanistici già redatti o per i quali è stato già affidato l'incarico.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01.

I contributi di cui sopra, ammontanti complessivamente a euro 525.000,00, trovano copertura finanziaria sul cap. 571010 del Bilancio del corrente esercizio finanziario - U.P.B. 8.3 - Il relativo impegno sarà assunto con provvedimento Dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - punto f della l.r. 7 del 4/2/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente di settore che ne attestano la conformità alle norme vigenti.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- DI APPROVARE, i contenuti delle premesse;
- DI APPROVARE i contenuti e gli obiettivi determinati in premessa per la concessione dei contributi;
- DI INDIVIDUARE, in attuazione alle LL.RR. 31/74 e 47/75 i Comuni di seguito elencati per l'ammissione al contributo per lo strumento urbanistico e l'importo a fianco di ciascuno indicato:

| | | |
|-------------------------------------|---|------------------|
| PROV. DI FOGGIA | | |
| ALBERONA | Redazione PUG | 10.000,00 |
| APRICENA | P.P. zona B2 | 4.411,76 |
| CAGNANO VARANO | P.R.C.S. | 4.411,76 |
| CASTELLUCCIO VALMAGGIORE | Redazione P.U.G. | 10.000,00 |
| CHIEUTI | Redaz. Piano Comunale delle Coste | 4.411,76 |
| MATTINATA | Redaz. R.E. e N.T.A. | 4.411,76 |
| MOTTA MONTECORVINO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| SAN MARCO LA CATOLA | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| SAN PAOLO CIVITATE | Variante al P.R.G. e adeguam. PUTT/P | 10.000,00 |
| SAN SEVERO | Redaz. P.R.G. | 10.000,00 |
| SERRACAPRIOLA | Redaz. Piano Comunale delle Coste | 4.411,76 |
| VICO DEL GARGANO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| PROV. DI LECCE | | |
| ACQUARICA DEL CAPO | Adeguam. P.R.G. al PUTT/P | 10.000,00 |
| ALEZIO | Adeguam. P.R.G. al PUTT/P | 10.000,00 |
| ARADEO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| CAPRARICA DI LECCE | P.E.E.P. | 4.411,76 |
| CORIGLIANO D'OTRANTO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| CORSANO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| CURSI | Adeguam. Strumenti urba- nistici al PUTT/P | 10.000,00 |
| CUTROFIANO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| GALATINA | Redaz. P.P. | 4.411,76 |
| GALATONE | P.R.C.S. | 4.411,76 |
| GIUGGIANELLO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| LEVERANO | Adeguam. P.R.G. al PUTT/P | 10.000,00 |
| LIZZANELLO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| MELISSANO | Ademp. PUTT/P | 10.000,00 |

| | | |
|------------------------------|--|------------------|
| MIGGIANO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| MINERVINO DI LECCE | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| MONTESANO SALENTINO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| NARDO' | Adeguam. P.R.G. al PUTT/P, | 10.000,00 |
| NEVIANO | Redaz. P.I.P. | 4.411,76 |
| NOVOLI | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| PORTO CESAREO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| PRESICCE | Variante al P.R.G. | 10.000,00 |
| RUFFANO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| SALVE | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| SAN PIETRO IN LAMA | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| SANTA CESAREA TERME | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| SECLI' | Adeguam. P.R.G. al P.U.G. | 10.000,00 |
| SOLETO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| STERNATIA | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| SUPERSANO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| SURANO | Redaz. P.I.P. | 4.411,76 |
| TAVIANO | Adeguam. P.R.G. al PUTT/P | 10.000,00 |
| TREPUZZI | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| TUGLIE | Variante al P.R.G. | 10.000,00 |
| PROVINCIA DI TARANTO | | |
| CAROSINO | P.R.C.S. | 4.411,76 |
| LIZZANO | Redaz. PIRT e adeguam. Variante al P. d. F. al PUTT/P | 10.000,00 |
| MONTEPARANO | Redaz. P.P. zona C3 | 4.411,76 |
| ROCCAFORZATA | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| STATTE | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| PROVINCIA DI BARI | | |
| ADELFA | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| ALBEROBELLO | Redaz. P.R.C.S. zona A1 | 4.411,76 |
| LOCOROTONDO | Variante P.R.G. di adeguam. PUTT/P | 10.000,00 |
| MINERVINO MURGE | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| POLIGNANO A MARE | Piano Comunale Costiero | 4.411,76 |
| SPINAZZOLA | P.R.C.S. | 4.411,76 |
| TURI | Redaz. P.U.E. | 4.411,76 |
| VALENZANO | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| PROVINCIA DI BRINDISI | | |
| ERCHIE | Redaz. P.U.G. | 10.000,00 |
| SAN MICHELE SALENTINO | Redaz. P.R.G. | 10.000,00 |
| TORCHIAROLO | N.4 P.P. zona D1.1 | 4.411,76 |

- DI SUBORDINARE l'efficacia del presente atto all'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Dirigente del Settore Urbanistico;
- DI FISSARE il termine di anni 1 (uno) dalla data di comunicazione della concessione del contributo per la presentazione all'Assessorato all'Urbanistica degli strumenti urbanistici di cui sopra, pena la decadenza del contributo concesso e fatta salva la possibilità della proroga da concedere, per giustificati motivi, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/74.
- DI STABILIRE che per l'erogazione dei suddetti contributi valgono le modalità di cui all'art. 4 della l.r. 31/74.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1901

Por Puglia 2000-2006. Nomina del responsabile della misura 5.1 cofinanziata dal FESR.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, dr. Francesco Saponaro, di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva dr. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dai dirigenti del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e del Settore Personale, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 36 del 30 gennaio 2001, pubblicata sul BURP n.44 dell'8 marzo 2001, e con deliberazioni successive di aggiornamento e modifica, la Giunta regionale ha nominato i funzionari regionali ai quali è affidata la responsabilità gestionale delle misure del POR Puglia 2000-2006, in attuazione dell'art.8, comma 1., lett. a) della L.R. 13/2000 che stabilisce che la Giunta regionale provvede a organizzare le strutture amministrative sulla base di quanto previsto dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione.

Il Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006, approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2005 e pubblicato sul BURP n. 46 del 30 marzo 2005, riporta all'Allegato 8 i nominativi dei responsabili della gestione delle misure.

Con nota prot. n. 9030/C del 21.11.2005 il Settore Urbanistico, a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro del precedente responsabile di misura 5,1 "Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani" del POR Puglia 2000-2006, arch. Ermanno Delli Santi, ha proposto il nominativo dell'arch. Fernando Di Trani, dipendente di Cat. D, quale funzionario al quale affidare la responsabilità per l'attuazione della Misura;

Si procede pertanto alla nomina dei responsabili di misura Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01:

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del

bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 13/2000 e dell'art. 4 comma 4, lett. a) e K) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione resa di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva dr. Minervini;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente Provvedimento dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e dal Dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto della proposta di nomina del nuovo responsabile della misura 5.1 del POR Puglia 2000-2006 da parte del Settore Urbanistico così come specificato in narrativa, che qui si intende integralmente riportata, a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del precedente responsabile di misura;
- Di procedere alla nomina dell'Arch. Fernando Di Trani, Cat. D, quale responsabile della misura 5.1 "Recupero e riqualificazione dei sistemi urbani";
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di trasmettere a cura del Settore personale, il pre-

sente provvedimento al Dirigente del Settore Urbanistico per la successiva notifica all'interessato, Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1916

Por Puglia 2000-2006. Nomina dei Responsabili delle misure 4.1 - 4.2 - 4.16 - 6.1 cofinanziate dal FESR.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, dr. Francesco Saponaro, di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva dr. Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dai dirigenti del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e del Settore Personale, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 36 del 30 gennaio 2001, pubblicata sul BURP n. 44 dell'8 marzo 2001, e con deliberazioni successive di aggiornamento e modifica, la Giunta regionale ha nominato i funzionari regionali ai quali è affidata la responsabilità gestionale delle misure del POR Puglia 2000-2006, in attuazione dell'art. 8, comma 1., lett. a) della L.R. 13/2000 che stabilisce che la Giunta regionale provvede a organizzare le strutture amministrative sulla base di quanto previsto dal P.O.R. e dal Complemento di Programmazione.

Il Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006, approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2005 e pubblicato sul BURP n. 46 del 30 marzo 2005, riporta all'Allegato 8 i nominativi dei responsabili della gestione delle misure.

Con nota prot. n. 38/A/5868 del 04.08.2005 il Settore Artigianato - PMI, a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro del responsabile della misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)" ha proposto il nominativo del rag. Nicola Di Girolamo quale nuovo funzionario di cat. D, al

quale affidare la responsabilità per l'attuazione della Misura;

Con nota prot. n. 36/4734/TUR del 03.10.2005 il Settore Turismo ha proposto il nominativo del geom. Giuseppe Vacca quale nuovo responsabile per l'attuazione della Misura 4.16 "Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico";

Con nota prot. n. 26/3809 del 07.10.2005 il Settore Trasporti, a seguito del nuovo riassetto organizzativo, ha proposto il nominativo del dr. Giuseppe D'Alessandro quale nuovo funzionario dirigente al quale affidare la responsabilità per l'attuazione della Misura 6.1 "Adeguamento e miglioramento delle reti di trasporto" in sostituzione dell'ing. Domenico Modugno;

Con nota prot. n. 38/A/7480 del 08.11.2005 il Settore Artigianato - PMI ha proposto il nominativo del sig. Michele D'Ursi quale nuovo funzionario di cat. D, al quale affidare la responsabilità per l'attuazione della Misura 4.2 "Interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali".

Si procede pertanto alla nomina dei responsabili di misura

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01:

Il presente provvedimento ha natura meramente organizzativa e pertanto non comporta alcun mutamento qualitativo di natura o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 13/2000 e dell'art.4 comma 4, lett. a) e K) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione dell'Assessore Al Bilancio e Programmazione resa di concerto con l'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva dr. Minervini;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie e dal Dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto delle proposte di nomina di nuovi responsabili di misura del POR Puglia 2000-2006 da parte del Settore Artigianato - PMI, del Settore Turismo e del Settore Trasporti così come specificato in narrativa, che qui si intende integralmente riportata, a seguito di riassetto organizzativo e/o della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro;
- Di procedere alla nomina di nuovi Responsabili di misura del POR Puglia 2000-6, in sostituzione dei precedenti, individuando i dipendenti regionali, come di seguito indicati:
 1. rag. Nicola Di Girolamo è nominato responsabile della misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)";
 2. sig. Michele D'Ursi è nominato responsabile della misura 4.2 "Interventi di completamento e miglioramento delle infrastrutture di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi locali";
 3. Sig. Michele TAMBORRA è nominato responsabile della misura 4.16 "Interventi di potenziamento delle infrastrutture specifiche di supporto al settore turistico";
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di trasmettere a cura del Settore personale, il presente provvedimento al Dirigente del Settore Artigianato - PMI, al Dirigente del Settore Turismo, al Dirigente del Settore Trasporti, per la successiva notifica agli interessati;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1921

L.R. 12 agosto 2005, n. 11 art. 2 - Modifiche alla L.R. 14 giugno 1994 n. 18 (Norme per l'istituzione degli ambiti territoriali delle Unità Sanitarie locali) - Individuazione Sede legale Azienda USL BAT 1.

L'Assessore alle Politiche della Salute Dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile della P.O. (Autorizzazione accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private), confermata dal Dirigente di Settore P.G.S., riferisce quanto segue:

La L.R. n. 11 del 12 agosto 2005 concernente "Modifiche alla legge regionale 14 giugno 1994, n. 18 (Norme per l'istituzione degli ambiti territoriali delle Unità Sanitarie Locali)", all'art. 1 ha modificato gli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali BA/2, BA/3, BA/4 e FG/2 e soppresso la ex Azienda USL BA/1 in quanto ha istituito l'Azienda USL provinciale BAT/1.

La predetta legge regionale n. 11/2005, all'art. 2, ha stabilito che l'individuazione della sede legale delle Aziende U.U.S.S.L.L. BA/1 e Ba/2 debba essere effettuata dalla relativa Conferenza dei Sindaci con decisione assunta con il voto favorevole della maggioranza dei Sindaci, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa. Scaduto il suddetto termine senza che la

Conferenza abbia provveduto, le relative determinazioni sono assunte, in via sostitutiva, dalla Giunta Regionale”.

Allo stato, non risulta ancora pervenuta alcuna decisione in merito, adottata in conformità al predetto art. 2 della già citata L.R. n. 11/05 da parte della Conferenza dei Sindaci della istituita Azienda USL BAT/I, nonostante la proroga concessa dall'Assessore alle Politiche alla Salute.

Attesa la decorrenza dell'1.1.2006 della istituzione della nuova USL BAT/1, è necessario provvedere alla individuazione della Sede dell'Azienda atteso che la Giunta Regionale, ai sensi del comma 4 dell'art. 2 della stessa legge regionale n. 11/05, “con apposito provvedimento, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge di che trattasi, adotta gli indirizzi per il trasferimento dei beni e del personale alla nuova Azienda USL BAT/1 e per la definizione dei negozi giuridici e obbligazioni riguardanti le UU.SS.LL. ridefinite con la presente legge”.

Per quanto su esposto, è opportuno attivare i poteri sostitutivi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2 L.R. n. 11/2005 individuando la sede, anche se in via provvisoria, nelle more della complessiva definizione di tutte le sedi istituzionali della provincia, valutandosi, a tal fine, le esigenze logistiche connesse al fatto che la sede della soppressa USL BA/1 era fissata nel comune di Andria ove sono già allocate la maggior parte delle strutture.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Il Direttore di Settore
Lucia Buonamico

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. (Autorizzazione accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private), e dal Dirigente del Settore P.G.S.;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore alle Politiche della Salute per le motivazioni indicate in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate.
- di attivare i poteri sostitutivi così come previsto dall'art. 2 L.R. n. 11 del 12 agosto 2005, concernenti le modifiche alla legge regionale n. 18 del 14 giugno 1994 (Norme per l'istituzione degli ambiti territoriali delle Unità Sanitarie Locali) e, per gli effetti, individuare la nuova sede legale dell'Azienda USL provinciale BAT/1 come di seguito specificato:
AZIENDA USL BAT/1: ANDRIA.
- di dichiarare il presente Provvedimento esecutivo.
- di dare mandato al competente Settore dell'Assessorato alle Politiche della Salute per gli adempimenti consequenziali.
- di disporre la Pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della legge regionale n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2005, n. 1925

L.R. 17/2005, art. 20 - Interventi per la promozione della cittadinanza attiva. Programma degli interventi.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'Ufficio competente, approvata dal dirigente del Settore Cittadinanza Attiva, riferisce quanto segue:

Il Presidente della Giunta regionale nelle Dichiarazioni Programmatiche per il governo della Regione Puglia ha dichiarato l'interesse:

- ad "... accogliere e tradurre ... il senso di quella inaudita domanda di partecipazione che ha fatto della Puglia un laboratorio e un punto di riferimento del dibattito nazionale..."
- a "... ripensare le forme della democrazia ..."
- a "... perfezionare le nostre proposte politiche attraverso l'ascolto e la partecipazione di tutte le realtà sociali, culturali ed economiche presenti sul territorio, stabilendo una collaborazione feconda e permanente con gli enti locali, ..., e con l'intenzione di sperimentare forme innovative di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla costruzione e alla valutazione delle strategie operative.

Con delibera n. 1238 del 30/08/2005 è stato istituito, all'interno della struttura regionale, il Settore Cittadinanza Attiva preposto specificamente al raggiungimento degli obiettivi menzionati e quindi all'attuazione di progetti e iniziative finalizzati a favorire la partecipazione dei cittadini agli ambiti decisionali, anche attraverso l'uso di tecnologie informatiche e telematiche.

Con la legge regionale di assestamento e variazione al bilancio, n. 17 del 2/12/2005 art. 20, è stato istituito apposito capitolo "Interventi per la promozione della cittadinanza attiva" con uno stanziamento di 300.000,00 euro finalizzato a sostenere iniziative di interesse del Settore di nuova costituzione.

Con il presente atto, si propone alla Giunta regionale di approvare l'adesione e/o la partecipazione finanziaria della Regione alle iniziative di seguito elencate, nei modi e nelle forme rispettivamente indicati:

• **Progetto "La dimensione europea della cittadinanza attiva"**

Partecipazione finanziaria con contributo di euro 40.000,00

Il Progetto redatto e presentato dall'associazione di promozione sociale "UNA PUGLIA MIGLIORE" consiste nella realizzazione di un convegno internazionale sui modelli e sulle esperienze di partecipazione della cittadinanza diffusa ai processi decisionali a livello regionale. In più ambiti tematici di rilievo, quali la pianificazione strategica dello sviluppo, la sostenibilità ambientale, il recupero urbano e le dinamiche sociali, vengono proposte relazioni di elevato spessore politico-culturale finalizzate a favorire lo scambio di esperienze e a contribuire alla diffusione dei processi di democrazia partecipata.

• **Iniziativa "Carovana Antimafie 2005"**

Partecipazione finanziaria con contributo di euro 7.500,00

L'iniziativa, organizzata da Arci, Libera e Avviso Pubblico con la collaborazione di Enti locali e Regioni di tutta l'Italia, oggi alla sua decima edizione, è nata per favorire la sensibilizzazione dei cittadini contro le mafie e promuovere l'educazione alla legalità, alla responsabilizzazione e alla partecipazione.

Consiste in una serie di appuntamenti itineranti che coinvolgono la popolazione con modalità di intervento diverse: dal momento ludico a quello riflessivo, dal convegno allo spettacolo, dalla proiezione di film all'animazione per i più giovani. La Regione Puglia sostiene con un contributo finanziario l'iniziativa di cui condivide e apprezza pienamente principi e obiettivi.

• **Progetto "E-democracy nell'ambito della programmazione"**

Copertura finanziaria intero progetto euro 40.000,00

Implementazione sito internet di supporto alla programmazione partecipata che preveda l'infor-

matizzazione delle attività di documentazione, dialogo e consultazione della cittadinanza diffusa negli ambiti di intervento previsti dalle linee guida comunitarie rispetto alla politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione per il periodo 2007-2013. La realizzazione del progetto sarà aggiudicata previa gara d'appalto.

- **Progetto “Assistenza tecnica all’attuazione della cittadinanza attiva”**

Copertura finanziaria intero progetto euro 100.000,00

Il progetto prevede attività di progettazione, analisi, rielaborazione e facilitazione in accompagnamento e approfondimento al processo di partecipazione della cittadinanza diffusa nel quadro della programmazione 2007-2013 che si attuerà in maniera integrata con l'attività di concertazione già in atto con le parti sociali. La sperimentazione di tale processo, prevista nell'arco di tempo compreso tra dicembre 2005 e giugno 2006, si articola in sette fasi ad ognuna delle quali viene fornito il supporto specifico richiesto. Lo svolgimento delle attività richiede inoltre un impegno sul campo perché legato all'osservazione diretta dei contesti di interazione politica, alle forme di produzione dei saperi locali e delle pratiche sociali. Le competenze coinvolte sono di scienze politiche, metodologia della ricerca sociale, prassi di deliberazione pubblica, analisi di politiche pubbliche e metodi della progettazione partecipata.

L'esigenza della collaborazione esterna è motivata dall'assoluta innovatività dei processi da avviare; questi richiedono infatti competenze specifiche che contribuiscano a dare un'impostazione tecnico-scientifica al processo partecipativo e a gestire in maniera qualificata la consistente quantità di contributi attesi anche in via telematica.

Nei fatti, si tratta di avviare percorsi politico-amministrativi complessi che puntino a valorizzare la cittadinanza come risorsa attiva da “rinnovare” per raggiungere obiettivi di interesse collettivo in maniera condivisa. Tali attività e le relative prestazioni, non avendo mai prima d'ora trovato ambiti programmatici e operativi nell'azione regionale, non hanno consentito la dota-

zione, nell'ambito del personale attualmente in servizio, della necessaria professionalità. E' perciò necessario fruire di una collaborazione esterna per un periodo circoscritto in cui eserciti funzioni propulsive e di tutoraggio, promuova il trasferimento di competenze all'interno della Regione e quindi l'acquisizione, in prospettiva, della necessaria autonomia operativa. La realizzazione del progetto descritto verrà affidata al FORMEZ, ente associativo riconosciuto con Decreto Legislativo 30.7.1999 n.285, che ha tra le finalità statutarie quella di assistere le Regioni nelle attività svolte per l'innovazione delle strutture organizzative e per la promozione dello sviluppo economico, sociale e occupazionale del territorio. L'attuazione del progetto, descritto nell'allegato B, sarà regolato dalla convenzione (allegato A) prevista ai sensi delle disposizioni coordinate del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2, comma 2 del D.Lgs. 285/1999 secondo cui le Regioni e gli Enti Locali possono agire, in via convenzionale con il Formez “al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati”.

- **Progetto “Altre prospettive”**

Partecipazione finanziaria con contributo di euro 10.000,00

La Regione interviene con un contributo finanziario a sostegno di un'iniziativa proposta da persone recluse che riguarda la redazione di un giornale nell'ambito di un'area laboratorio che costituisce uno spazio di esercizio di processi di recupero attraverso “la possibilità di vedere le cose con un altro occhio, di esprimere pensieri, di sentirsi cittadini attivi”. Il giornale, dal titolo “Altre prospettive - libertà e dintorni - periodico d'informazione, attualità e cultura della Casa Circondariale di Bari” ha l'obiettivo di far conoscere problemi, storie e culture dei reclusi per favorire l'incontro degli stessi con la società esterna.

- **Progetto “Da minori a cittadini: percorsi per la costruzione di una cittadinanza inclusiva”**

Partecipazione finanziaria con contributo di euro 8.000,00

L'iniziativa, proposta dall'Associazione “CITTA' PLURALE” consiste in un ciclo di seminari sul tema specifico dei movimenti, degli

spazi di partecipazione e della cittadinanza attiva con la presentazione di volumi, conferenze di esperti italiani, riunioni del coordinamento delle associazioni di cittadinanza attiva del Mezzogiorno. L'obiettivo è quello di favorire il superamento della condizione di minorità rispetto alla democrazia da parte di tutti i cittadini esclusi a vario titolo dalle decisioni, dalla comprensione della realtà complessa, dalla possibilità di argomentare e esprimere opinioni informate affinché il patto sociale non escluda i soggetti meno capaci e consapevoli. La Regione sostiene l'iniziativa con un contributo finanziario.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa prevista, stimata complessivamente in Euro 205.500,00, trova copertura finanziaria sul capitolo 851000 "Interventi per la promozione della cittadinanza attiva" dell'esercizio finanziario 2005.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Cittadinanza Attiva con successivi atti dirigenziali, entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) della L.R. n. 7/1997.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio competente e dalla Dirigente del Settore Cittadinanza Attiva;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare le iniziative ed i progetti descritti in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all'art. 20 della l.r. 17/2005;
- di approvare l'adesione, la partecipazione e il sostegno finanziario della Regione, nelle forme e nei modi indicati in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati, alle iniziative descritte;
- di approvare la Convenzione con il Foromez - Centro di Formazione Studi con sede in Roma, nel testo riportato nell'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante;
- di approvare il "Progetto di assistenza tecnica all'attuazione della cittadinanza attiva" periodo dicembre 2005 - giugno 2006 di cui all'allegato B parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente del Settore Cittadinanza Attiva a sottoscrivere la predetta convenzione, ad approvare il programma di attività e ad adottare tutti i conseguenti atti;
- di dare atto che con determinazione della Dirigente del settore Cittadinanza Attiva si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno di spesa di Euro 205.500,00 risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto;
- di dare atto che con determinazione della dirigente del settore Cittadinanza Attiva si provvederà con successivi e separati atti, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Allegato A**CONVENZIONE****REGIONE PUGLIA – FORMEZ Centro di Formazione Studi****per la realizzazione del "Progetto di assistenza tecnica all'attuazione di processi di cittadinanza attiva applicata alla programmazione 2007-2013"**

L'anno duemilacinque, addì _____ del mese di _____

TRA

la Regione Puglia, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari, Via Celso Ulpiani, 10 (C.F. _____), rappresentata da _____, in qualità di _____, nato a _____ il _____ il quale interviene al presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;

E

il FORMEZ Centro di Formazione Studi - C.F. 80048080636 - di seguito denominato "FORMEZ", rappresentato dal Presidente e Legale Rappresentante dr. Carlo Flamment nato a Roma il 21 gennaio 1955, domiciliato per la carica presso la sede del FORMEZ in Roma, Via Salaria n. 229

PREMESSO

- Che l'art.118, ultimo comma della Costituzione attribuisce espressamente alle Regioni il compito di favorire "l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Che il Presidente della Giunta regionale nelle Dichiarazioni programmatiche per il governo della Regione Puglia ha affermato l'interesse:
 - ad "..accogliere e tradurre ... il senso di quella inaudita domanda di partecipazione che ha fatto della Puglia un laboratorio e un punto di riferimento del dibattito nazionale. .."
 - a ".. ripensare le forme della democrazia .."

- a “..perfezionare le nostre proposte politiche attraverso l’ascolto e la partecipazione di tutte le realtà sociali, culturali ed economiche presenti sul territorio, stabilendo una collaborazione feconda e permanente con gli enti locali, ...e con l’intenzione di sperimentare forme innovative di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla costruzione e alla valutazione delle strategie operative”;
- che a seguito di comunicazione dell’Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, la Giunta Regionale ha preso atto dell’impostazione e dell’avvio del modello di percorso attuativo della programmazione partecipata 2007-2013;
 - che con D. Lgs. n. 285 del 30 luglio 1999 si è provveduto al riordino del Centro di Formazione Studi (FORMEZ), riconoscendo tra le sue finalità quelle di:
 - a) coadiuvare il Dipartimento della Funzione Pubblica nelle attività di coordinamento del sistema formativo pubblico;
 - b) assistere le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane nelle attività svolte da tali enti per l’innovazione delle strutture organizzative e per la promozione dello sviluppo economico, sociale ed occupazionale del territorio;
 - c) sperimentare nuove modalità formative e promuovere l’innovazione amministrativa e la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, in particolare di quelle regionali e locali,
 - d) fornire servizi informativi e di consulenza per agevolare i processi di adeguamento delle amministrazioni pubbliche locali necessari per lo svolgimento dei compiti conferiti in base al decentramento di funzioni;
 - e) fornire modelli formativi idonei a favorire la riqualificazione del personale e l’introduzione di nuove professionalità, anche mediante lo svolgimento di corsi-concorsi per l’accesso alle pubbliche amministrazioni;
 - f) valutare, su domanda delle pubbliche amministrazioni locali, la qualità delle offerte formative presentate da soggetti terzi e la loro rispondenza ai requisiti;
 - che, verificata la validità della certificazione rilasciata dalla Prefettura di Roma, Ufficio delle persone giuridiche, nella quale il Formez, Centro di Formazione Studi,

risulta iscritto nel registro delle persone giuridiche tenuto presso la detta Prefettura al n. 11/2000;

- che la normativa comunitaria ha introdotto la nozione di organismo di diritto pubblico per identificare i soggetti – amministrazioni aggiudicatrici - che al di là della forma giuridica, hanno rilevanza pubblica, nel senso che sono stati istituiti per la soddisfazione di bisogni d'interesse pubblico generale;
- che secondo il diritto comunitario (V. Cons. St. Sez. V, 10/4/2000 n. 2078; Corte di Giustizia, C-360-96, 10/11/1998) per organismo di diritto pubblico si intende qualsiasi organismo istituito per soddisfare bisogni di interesse generale, avente carattere non industriale o commerciale, dotato di personalità giuridica ed avente una delle seguenti caratteristiche: attività finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti locali o da organismi di diritto pubblico; gestione soggetta al controllo di questi ultimi; organo di amministrazione, direzione o di vigilanza costituito da membri più della metà dei quali designati dalle Istituzioni pubbliche;
- che il Formez, in quanto organismo pubblico comunitario è tenuto, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, al rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti per la realizzazione di tutte le attività di formazione e assistenza che non svolga direttamente;
- che ai sensi delle disposizioni coordinate del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 2, comma 2 del D.Lgs. 285/1999 le Regioni e gli Enti Locali possono agire, in via convenzionale con il Formez "al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati";
- che fa parte della compagine sociale del Formez anche la Regione Puglia e che esprime un componente del Consiglio di Amministrazione del Formez;
- che il Formez da anni offre assistenza tecnica ad Enti regionali e locali per la conduzione di processi di concertazione finalizzati alla definizioni di programmi e politiche pubbliche;
- che la Regione Puglia con Delibera di G. R. n. _____ del _____ 2005 ha ritenuto di stipulare una convenzione con il FORMEZ per la realizzazione del "Progetto di assistenza tecnica all'attuazione di processi di cittadinanza attiva applicata alla programmazione 2007-2013";
- che di conseguenza il FORMEZ, per la sua missione istituzionale e per le esperienze pregresse a livello nazionale e sul territorio regionale, è ritenuta in grado di

assicurare alla Regione Puglia il supporto tecnico ed operativo necessario per l'attuazione del progetto oggetto della presente convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1: Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2: Oggetto

La presente Convenzione è finalizzata a regolare l'espletamento dell'incarico di realizzazione del "Progetto di assistenza tecnica all'attuazione di processi di cittadinanza attiva applicata alla programmazione 2007-2013" descritto nel documento allegato alla già citata Del. G.R. n. _____ del _____ 2005 e riportato in allegato alla presente convenzione (Allegato A), articolato nelle seguenti fasi operative:

Fase I: Attività preparatoria.

Fase II: Sensibilizzazione.

Fase III: ~~Analisi dei feedback sulla situazione attuale.~~

Fase IV: Presentazione pubblica dei risultati della III fase.

Fase V: Individuazione degli obiettivi e interventi.

Fase VI: Verifica del consenso.

Fase VII: Conclusione.

ART. 3: Contenuti

L'incarico conferito al FORMEZ comprende tutte le attività previste nell'allegato alla presente convenzione, della quale è parte integrante e sostanziale, da realizzare nel rispetto delle indicazioni della Regione Puglia, espresse nella persona della Dirigente del Settore Cittadinanza Attiva.

ART. 4: Durata

L'intero progetto dovrà essere ultimato entro il termine di mesi 7 (sette) dalla stipula della presente convenzione, salvo quanto previsto dal successivo articolo 7.

ART. 5: Referenti

Per l'attuazione della presente convenzione la Regione Puglia individua come referente la Dirigente del Settore Cittadinanza Attiva, e il Formez individua come referente la dirigente del Centro di competenza "Sistemi Formativi per il Cambiamento Organizzativo" e il tecnico responsabile del Progetto.

ART. 6: Finanziamento

Il compenso lordo onnicomprensivo (IVA compresa, se dovuta) spettante al FORMEZ per l'espletamento delle attività di cui all'art. 2 è stabilito in Euro 100.000,00 (centomila/00). Tale importo deve intendersi comprensivo del coordinamento tecnico e organizzativo assicurato dal Formez e deve ritenersi comprensivo di ogni onere e spesa da sostenere a qualsiasi titolo per lo svolgimento del progetto oggetto della convenzione. Tali somme dovranno essere utilizzate esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione.

L'importo di cui sopra verrà corrisposto al Formez previa emissione di regolari fatture secondo la seguente articolazione:

- Una prima erogazione del 40% dell'importo complessivo, pari a Euro 40.000,00 (quarantamila/00) contestualmente al provvedimento di approvazione del progetto esecutivo per l'intero progetto di intervento, da consegnare da parte del Formez entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- Il 40% dell'importo complessivo, pari a Euro 40.000,00 (quarantamila/00) dopo tre mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, alla approvazione della relazione tecnica, presentata dal Formez al Settore Cittadinanza Attiva, che illustri dettagliatamente le attività svolte nel primo periodo di attività e i risultati, anche parziali, conseguiti;
- Il saldo corrispondente al 20% dell'importo complessivo, pari a Euro 20.000,00 (ventimila/00) a conclusione del progetto, alla approvazione della relazione tecnica, presentata dal Formez al Settore Cittadinanza Attiva della Regione Puglia, contenente un dettagliato rendiconto delle spese sostenute e un report

che illustri le attività svolte e tutti i risultati conseguiti con la realizzazione del progetto.

I pagamenti verranno effettuati sul c/c n. 1000/300001, codice ABI 01025 CAB 03286, intestato a FORMEZ, acceso presso SANPAOLO IMI SPA – Agenzia n.55 sita in Roma Via Tagliamento,47 – CAP 00198

ART. 7: Risoluzione

In caso di inadempienza anche parziale degli accordi di cui alla presente convenzione, per causa imputabile al FORMEZ, la Regione Puglia si riserva la facoltà, da esercitarsi entro 30 giorni dalla comunicazione di preavviso ed invito ad adempiere, di considerare risolto il rapporto mediante l'invio di lettera raccomandata A.R. al FORMEZ medesimo, chiedendo il pagamento di una penale determinata in un importo pari a € 5.000,00 (cinquemila/00). In questo caso la Regione Puglia si riserva, altresì, la facoltà di affidare ad altri soggetti la realizzazione o il completamento dell'attività prima affidata al FORMEZ. In tale eventualità saranno riconosciute le spese sostenute e/o impegnate dal FORMEZ fino alla data di risoluzione, laddove opportunamente documentate.

ART. 8: Riservatezza

Il FORMEZ si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003. Il Formez allega informativa ai sensi del D. Lgs. N. 196/2003.

ART. 9: Obblighi e responsabilità

Il FORMEZ provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti della Regione Puglia, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

La Regione Puglia rimane estranea a qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra il FORMEZ e terzi.

ART. 10: Ulteriori attività

Le parti si impegnano reciprocamente a ricercare le ulteriori opportunità di realizzazione di attività a supporto dei soggetti che a livello regionale e locale sono impegnate nella cittadinanza attiva, al fine di generare le più ampie sinergie tra le attività previste nella presente Convenzione e le possibili nuove iniziative da attivare con risorse comunitarie, nazionali o regionali. Eventuali attività aggiuntive rispetto a quelle previste nella presente convenzione, ed i relativi oneri, saranno oggetto di specifici atti successivi.

ART. 11: Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Bari.

ART. 12: Diritto di recesso

Ciascuna delle parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dalla presente convenzione con un preavviso di 20 giorni. Tale preavviso dovrà essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A.R.. In caso di recesso della Regione, saranno riconosciute al Formez le spese sostenute e/o impegnate, fino alla data di recesso, opportunamente documentate.

ART. 13: Registrazione

Tutte le spese inerenti alla registrazione della convenzione o consequenziali, nessuna eccettuata o esclusa, sono a totale carico del FORMEZ - Centro di Formazione Studi.

ART. 14: Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

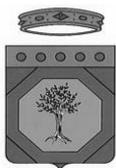
Letto, approvato e sottoscritto

per la REGIONE PUGLIA
(Dr.ssa Maria Sasso)

per il FORMEZ
(Dr. Carlo Flamment)

Il FORMEZ dichiara di accettare in modo specifico, ai sensi dell'art. 1341 del C.C., i seguenti artt. 3 (contenuto), 4 (durata), 7 (risoluzione) e 12 (diritto di recesso).

Per il FORMEZ



REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Cittadinanza Attiva

Formez

***Progetto di assistenza tecnica all'attuazione di processi di
cittadinanza attiva
applicata alla programmazione 2007-2013***

Allegato B

FINALITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

La Regione Puglia, come tutte le più moderne istituzioni democratiche, ha sancito il valore della partecipazione all'interno del complesso processo decisionale che determina le linee strategiche di governo del territorio.

Tale scelta nasce dal bisogno di superare la distanza della politica dai cittadini più volte denunciata sia da singoli che da organizzazioni e quindi dalla necessità di trasformare i periodi di tempo, che intercorrono tra un'elezione e l'altra, da zone di attesa e di osservazione esterna in aree laboratorio in cui sia possibile a tutti contribuire, ognuno col suo ruolo, alla definizione e al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi.

I cittadini non vogliono più essere relegati alla funzione di spettatori passivi, chiedono di essere consultati, di collaborare e si aspettano una gestione qualificata e trasparente della cosa pubblica.

Si tratta di una pratica politica con complesse implicazioni organizzative; ma questa Amministrazione ha deciso di accettare la sfida di sperimentare modelli innovativi di governo del territorio che consentano alla cittadinanza diffusa della Regione di essere protagonista del proprio futuro.

Tra gli ambiti di sperimentazione possibili, è stata individuata la programmazione strategica 2007-2013; si tratta quindi di avviare, in maniera integrata con le attività di concertazione con le parti sociali, un processo partecipato dal basso che, partendo dall'analisi della situazione attuale, porti alla costruzione di un piano di interventi condiviso. Solo avendo un'approfondita conoscenza dei problemi e dei bisogni del territorio si possono individuare, in maniera adeguata gli obiettivi da raggiungere e le relative strategie da attuare.

Troppo spesso, nella definizione di un programma si è partiti dagli obiettivi; ma, come è stato rilevato anche a livello comunitario, tale approccio non è efficace, non produce evoluzione né innovazione perché gli obiettivi, così definiti, rimangono quasi sempre estranei al contesto a cui dovrebbero riferirsi.

Gli obiettivi di un programma devono invece corrispondere alla soluzione di problemi reali e vissuti, solo in questo caso il loro raggiungimento può determinare un effettivo miglioramento della qualità della vita di una comunità.

Le finalità del progetto sono quindi quelle di sperimentare un approccio innovativo al governo della regione attraverso la pratica della democrazia partecipata seguendo un modello che assicuri l'integrazione dei diversi punti di vista e la valorizzazione dell'apporto della cittadinanza diffusa.

CONTENUTI

Il modello di cittadinanza attiva applicata alla programmazione partecipata si articola nelle seguenti sette fasi, riportate nel diagramma definito al termine del capitolo, per ognuna delle quali sono riportate le attività di assistenza tecnica da effettuare:

I FASE: ATTIVITÀ PREPARATORIA**Descrizione:**

Predisposizione del documento preliminare che riporti le indicazioni dell'Unione Europea, gli ambiti suscettibili di intervento per i quali verranno predisposti i quesiti da proporre ai cittadini e gli strumenti di interazione :

- **Sviluppo urbano sostenibile**
- **Ricerca e innovazione e aiuti alle imprese**
- **Istruzione e formazione**
- **Ambiente, energia e prevenzione rischi**
- **Sistemi turistici locali**
- **Salute, inclusione sociale e socializzazione**
- **Società dell'informazione**
- **Infrastrutture e trasporti**

Tale documento, approvato dalla Giunta regionale, costituisce la base da cui parte il processo di partecipazione.

Assistenza tecnica:

- Messa a punto del percorso partecipativo e d'indagine sociale.
- Contributo alla definizione delle fasi del processo e progettazione di specifiche azioni per ciascuna fase.
- Discussione delle modalità di attuazione della politica di programmazione partecipata, con riferimento agli obiettivi della Regione Puglia, e secondo gli strumenti e le metodologie della progettazione partecipata di politiche pubbliche e della democrazia deliberativa.
- Piano di attivazione alla partecipazione, della cittadinanza "attiva", "diffusa", e con azioni mirate al coinvolgimento di specifiche fasce di popolazione.
- Contributo alla valutazione, interna allo staff che guida il processo partecipativo, degli esiti, attesi e non, della fase I e eventuale ridefinizione di aspetti inerenti le fasi successive.

II FASE: SENSIBILIZZAZIONE

Descrizione:

Diffusione dell'informazione relativa all'apertura del processo di programmazione partecipata attraverso una conferenza stampa ed uno spot televisivo. Verrà quindi diffuso il documento preliminare attraverso la stampa e il web. Singoli **cittadini, organizzazioni, enti e soggetti sociali ed economici** saranno quindi invitati a fornire il proprio contributo in termini di rilevazione e analisi della situazione.

Assistenza tecnica:

- Revisione dei documenti preliminari e dei materiali di presentazione dell'iniziativa che saranno diffusi attraverso la stampa ed in particolare il web.
- Contributo alla stesura delle "domande" che comporranno i "questionari" rispetto ai vari assi tematici.
- Pretest dei "questionari".
- Individuazione di altre forme parallele di consultazione (sondaggi, ecc.) della cittadinanza diffusa e di specifiche fasce di popolazione (studenti, anziani, associazioni, ecc.).
- Promozione e/o recepimento della costituzione di eventuali laboratori di partecipazione in varie zone del territorio (presso Università, associazioni, ecc.).
- Contributo alla valutazione, interna allo staff che guida il processo partecipativo, degli esiti, attesi e non, della fase II e eventuale ridefinizione di aspetti inerenti le fasi successive.

III FASE: ANALISI DEI FEED-BACK SULLA SITUAZIONE ESISTENTE

Descrizione:

Attività di ricezione, integrazione ed elaborazione dei contributi forniti dalla cittadinanza nel suo complesso. In questa fase verrà consultato un panel di testimoni privilegiati riconosciuti per la loro competenza ed esperienza negli ambiti oggetto di intervento. Chiunque, in ogni caso, potrà intervenire nel dibattito utilizzando mezzi telematici o convenzionali.

Assistenza tecnica:

- Contributo all'analisi dei materiali pervenuti dai cittadini attraverso le varie forme di consultazione.
- Costruzione di un percorso deliberativo strutturato per i panel di osservatori privilegiati/testimoni qualificati (nella forma di arene deliberative per il confronto, la discussione e il *problem setting*) e accompagnamento del processo deliberativo; iniziative di restituzione dei lavori del panel, dentro la Regione e nel territorio.

- Accompagnamento dei forum tematici (come situazioni di interazione e di dibattito tra i partecipanti al processo).
- Percorsi deliberativi riferiti al tavolo interassessorile istituito per il confronto e l'interazione sul processo partecipato da parte delle competenze di ciascun Assessorato. Interazioni tra gli elementi conoscitivi emersi dall'indagine sociale e dal coinvolgimento della cittadinanza diffusa, e gli elementi conoscitivi e di diagnosi territoriale emersi dal parallelo lavoro degli economisti, dai tavoli di concertazione territoriale che coinvolgono il partenariato istituzionale e socio-economico (forum tematici delle rappresentanze degli interessi di categoria).
- Individuazione e coinvolgimento di altri soggetti che sono attivi in iniziative di indagine sul territorio regionale o in parti di esso.
- Mappatura di esperienze di successo/fallimento di iniziative e politiche intraprese da soggetti istituzionali e non nelle varie aree tematiche o trasversalmente rispetto ad esse ("chi fa che cosa come nel territorio regionale").
- Mappatura delle reti di relazione territoriale (reti istituzionali e sociali informali) attive nella produzione e riproduzione di beni comuni.
- Raccolta di proposte operative dalla "cittadinanza attiva" (tipo fiera delle idee) per la trasformazione dei problemi rilevati e per la soddisfazione dei bisogni espressi.
- Contributo alla valutazione interna allo staff che guida il processo partecipativo degli esiti, attesi e non, della fase III, tenuto conto dell'intero percorso fin qui realizzato, e eventuale ridefinizione di aspetti inerenti le fasi successive.

IV FASE: PRESENTAZIONE PUBBLICA DEI RISULTATI DELLA III FASE

Descrizione:

Con incontri pubblici itineranti a livello regionale e provinciale, oltre che utilizzando i media già attivati nel progetto, verranno presentati e discussi i risultati della fase di analisi della situazione attuale evidenziando i problemi ed i bisogni rilevati. Tale studio può essere ulteriormente integrato o modificato.

Assistenza tecnica:

- Collaborazione alla elaborazione di una relazione di sintesi e alle forme di presentazione e discussione interne alla Regione e pubbliche, ove si voglia il coinvolgimento dei ricercatori che hanno collaborato. Collaborazione alla conduzione di workshop e forum di presentazione e discussione del quadro emerso.
- Accompagnamento alla realizzazione di uno strumento interattivo per la restituzione degli elementi conoscitivi emersi e per la consultazione successiva, nella forma di un ipertesto (che avvalendosi di materiali eterogenei – audio-visivi, ecc. – può dare indicazione delle zone e delle situazioni territoriali problematiche, delle testimonianze raccolte, delle iniziative e delle

politiche in atto, predisponendo percorsi virtuali di visitazione del territorio e di sintesi del percorso partecipativo).

- Accompagnamento alla costruzione di un archivio di storie/esperienze raccolte attraverso il processo di indagine sociale.
- Contributo alla progettazione e accompagnamento di azioni per la costruzione interattiva dei problemi di politiche (confronto e integrazione dei contenuti emersi per aree tematiche, settori, nell'ambito del panel di osservatori privilegiati, del tavolo interassessorile, ecc.).
- Contributo alla valutazione interna allo staff che guida il processo partecipativo degli esiti attesi e non della fase IV e eventuale ridefinizione di aspetti inerenti le fasi successive.

V FASE: INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI E INTERVENTI

Descrizione:

Lo conoscenza condivisa della situazione attuale è il prerequisito per la definizione degli obiettivi da porsi e delle relative strategie attuative. Questa fase prevede l'organizzazione di forum, telematici e non, istituiti per le aree tematiche emerse dall'analisi della situazione. I forum verranno guidati da esperti a partire da macroobiettivi corrispondenti ai problemi rilevati e saranno comunque aperti alla cittadinanza diffusa. In conclusione verrà prodotto e presentato pubblicamente il programma elaborato.

Assistenza tecnica:

- Accompagnamento percorso deliberativo di discussione sulle priorità rispetto alle problematiche emerse (tavolo interassessorile; panel; interazione con quanti hanno partecipato attraverso il web in appositi workshop, forum).
- Accompagnamento del processo di valutazione delle proposte operative (contributi dalla cittadinanza attiva pervenuti durante il processo di indagine) attraverso un forum che va preparato mettendo on line le proposte raccolte.
- Contributo alle operazioni di individuazione dei progetti e degli interventi da attuare (costruzione partecipata delle politiche).
- Contributo alla valutazione interna allo staff che guida il processo partecipativo degli esiti attesi e non della fase V, tenuto conto dell'intero percorso fin qui, e eventuale ridefinizione di aspetti inerenti le fasi successive.

VI FASE: VERIFICA DEL CONSENSO

Descrizione:

Consultazioni pubbliche, a livello provinciale o di aggregazioni comunali, con tutti i soggetti interessati o coinvolti per verificarne il consenso e articolare nel dettaglio i contenuti del programma elaborato. Si tratta di un processo iterativo che porterà alla definizione del programma condiviso.

Assistenza tecnica:

- Collaborazione alla redazione di un documento di sintesi finale.
- Partecipazione, ove richiesto, di presentazioni e consultazioni pubbliche

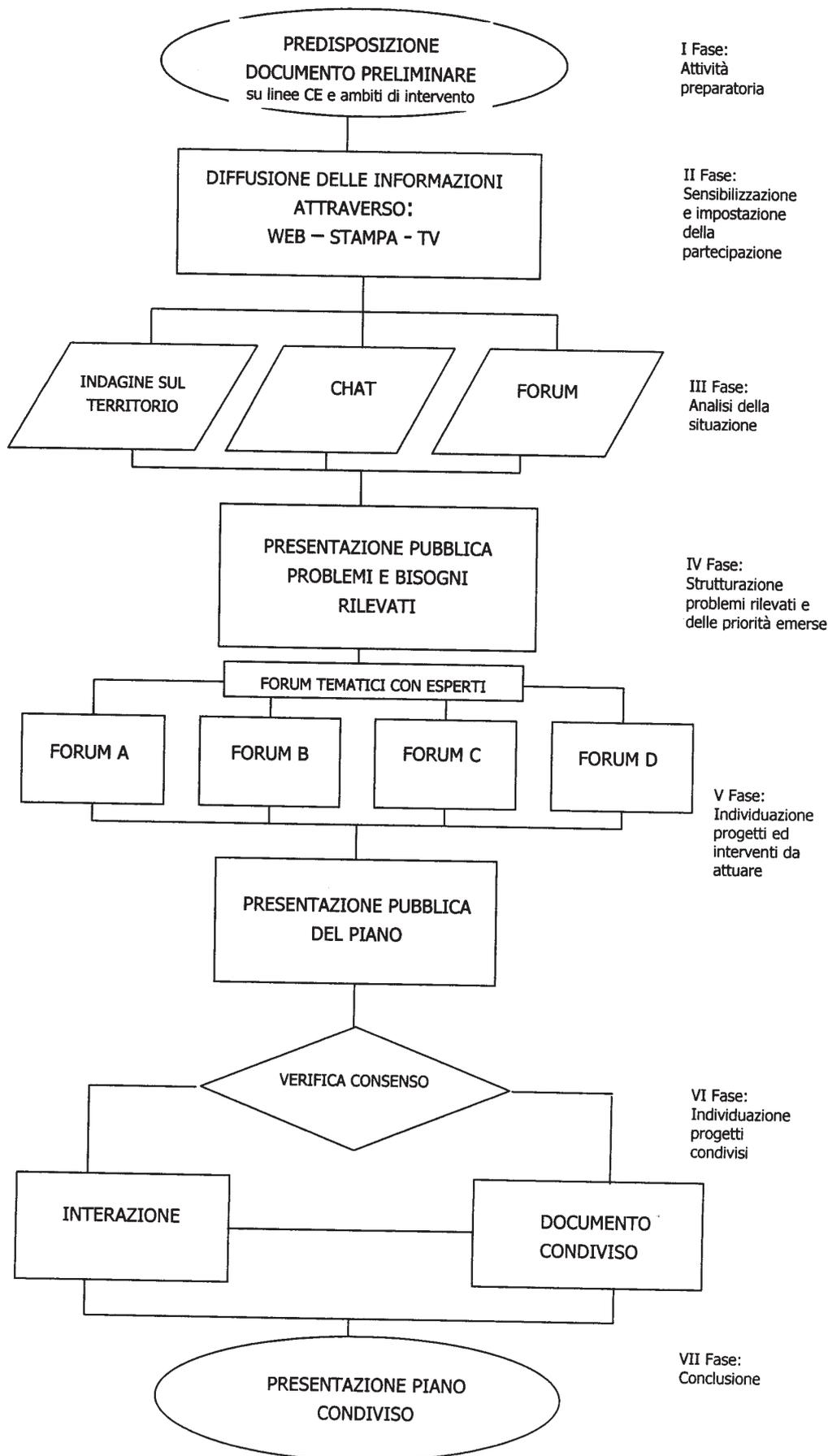
VII FASE: CONCLUSIONE**Descrizione:**

Convegno a livello regionale per la presentazione del programma elaborato a cui farà seguito l'attività di impostazione della fase di monitoraggio e verifica di coerenza nell'attuazione del programma.

Assistenza tecnica:

- Contributo alla valutazione interna allo staff che guida il processo partecipativo degli esiti conseguiti e degli elementi emersi.

Diagramma del processo partecipativo



COMPETENZE PROFESSIONALI

Per l'ottimale realizzazione del progetto sono necessarie competenze professionali specialistiche specialistiche quali:

metodi di progettazione partecipata

analisi e pianificazione di politiche pubbliche

metodologia della ricerca sociale

processi di deliberazione pubblica

strumenti di comunicazione per la cittadinanza attiva

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto verrà attuato in un periodo di tempo di sette mesi a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione in dicembre 2005.

IMPORTO FINANZIARIO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica, la Regione Puglia corrisponderà al Formez un importo globale, di Euro 100.000,00 IVA esente ai sensi dell'art.10 del DPR 26 ottobre 1972 n.633 a copertura anche di eventuali spese di viaggio. Per le modalità di erogazione del finanziamento saranno rispettati gli accordi indicati nella convenzione che disciplina il presente progetto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1942

Rideterminazione Dotazione Organica al 31.10.2005.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Organizzazione, Dotazione Organica, Formazione Interna, Reclutamento del Personale, Contratti di Lavoro, confermata dal Dirigente del Settore Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

- l'art. 59 comma 1 della L.R. n. 1/2004 recita testualmente "L'organizzazione, l'individuazione delle strutture di livello dirigenziale e il loro numero, le relative funzioni, la distribuzione dei posti di funzione dirigenziale, le modalità di reclutamento e nomina e la dotazione organica regionale sono stabiliti con appositi provvedimenti adottati dalla Giunta regionale";
- con atto n. 1573 del 9/11/2005 la Giunta Regionale deliberava d'incaricare il dirigente del Settore Personale "di procedere all'istruttoria relativa alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente e di sottoporre la relativa bozza all'esame dell'organo politico entro il 31/12/2005...";
- con Legge Finanziaria n. 311 del 30/11/2004 - art. 1 comma 93 venivano dettate le disposizioni per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Amministrazioni dello Stato specificando, tra l'altro, che tali disposizioni costituivano principi e norme di indirizzo per le autonomie regionali che dovevano operare le riduzioni delle dotazioni organiche (da ora innanzi DO) secondo l'ambito di applicazione da definire con apposito DPCM in applicazione del comma 98 - art. 1 della L. 311/2004;
- il succitato comma 98 prevedeva, inoltre, che il DPCM dovesse essere emanato, previo Accordo tra Governo, Regioni e AA.LL. in sede di Conferenza Unificata, per fissare limiti e criteri per le assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2005-2007;

- la Conferenza Unificata, in data 24/11/2005, sanciva la definizione degli obiettivi di contenimento delle DO, valutando "ottimale" l'equilibrio pari al 3% tra il costo dei posti vacanti e costo della DO vigente; nel caso di costi superiori al 3% la Regione provvedeva ad una riduzione non superiore al 5% del costo della DO vigente;
- nel medesimo documento la Conferenza Unificata stabiliva che il costo della DO vigente veniva determinato moltiplicando il numero dei posti per i costi iniziali di categoria/qualifica e, per la dirigenza anche dal costo medio della retribuzione di posizione prevista contrattualmente;
- con deliberazione n. 1375 del 5/10/2004, la Giunta Regionale determinava la provvisoria individuazione della DO al 31/12/2002, in applicazione dell'art. 34 della L. 289/2002, distribuita per categorie/qualifiche contrattuali così come riportato nel sottostante prospetto:

| Categoria / qualifica | Numero posti |
|-----------------------|--------------|
| A | 22 |
| B | 1055 |
| C | 841 |
| D | 1733 |
| Dirigenza | 378 |
| Totale | 4029 |

occorre, dunque, ai fini della valutazione dei costi iniziali di categoria/qualifica, individuare ora per allora le categorie economiche iniziali che, quindi risultano essere:

| Categoria / qualifica | Numero posti |
|-----------------------|--------------|
| A | 22 |
| B1 | 233 |
| B3 | 822 |
| C | 841 |
| D | 1332 |
| D3 | 401 |
| Dirigenza | 378 |
| Totale | 4029 |

- la L.R. n. 7/2002 art. 28 comma 8 ha disposto: "1 posti resisi vacanti a seguito dell'applicazione della presente legge sono portati in diminuzione della dotazione organica in misura non inferiore al 50 per cento.";
- tale condizione non è abrogata dall'art. 63 della L.R. 1/2004 (modifiche dell'art.28 della L.R. n. 7/2002) pertanto ne consegue la sottostante situazione:

| Categoria / qualifica | Col.A Numero posti | Col.B Cess. L.R.7/2002 + L.R. 1/2004 | Col.C Riduz. del 50% della Col. B | Col.D Numero posti (Col.A-Col.C) |
|-----------------------|-----------------------|---|--|--|
| A | 22 | 2 | 1 | 21 |
| B1 | 233 | 68 | 34 | 199 |
| B3 | 822 | 43 | 21 | 801 |
| C | 841 | 149 | 74 | 767 |
| D | 1332 | 284 | 142 | 1190 |
| D3 | 401 | 84 | 42 | 359 |
| Dirigenza | 378 | 227 | 113 | 265 |
| Totale | 4029 | 857 | 427 | 3602 |

- si procede, dunque, al costo della D vigente così come riportato nella seguente tabella:

| Categoria / qualifica | Numero Posti | Costo € |
|-----------------------|--------------|----------------------|
| A | 21 | 318.180,87 |
| B1 | 199 | 3.181.697,57 |
| B3 | 801 | 13.536.171,01 |
| C | 767 | 13.729.859,91 |
| D | 1190 | 23.374.896,30 |
| D3 | 359 | 8.156.135,36 |
| Dirigenza | 265 | 16.831.109,30 |
| Totale | 3602 | 79.128.050,40 |

- in applicazione dell'art.23 lett. e) ed f) della L.R. 7/97 si inquadravano nel ruolo regionale, con DGR n.618 del 18/05/2005, n.7 unità ex legge 285/77 di cui n. 3 nella categoria A, n.2 nella categoria B1 e n. 2 nella categoria C;
- in applicazione dello stesso articolo della succitata Legge regionale lett. a), b) e c), si immettevano nel ruolo regionale, giusta DGR n. 2053 del 29/12/2004, n. 183 operai a tempo indeterminato addetti agli impianti irrigui o forestali di cui n. 145 nella categoria A e n.38 nella categoria B I;
- è, dunque, ora necessario valutare il costo del personale in servizio al 31 ottobre 2005 comprendendo il personale comandato in entrata, i dirigenti con contratto a tempo determinato, il personale con contratto a tempo indeterminato, che sarà il seguente:

| Categoria / qualifica al 31.10.2005 | Numero Posti | Costo € |
|-------------------------------------|--------------|----------------------|
| A | 179 | 2.712.113,13 |
| B1 | 252 | 4.029.084,36 |
| B3 | 644 | 10.883.013,96 |
| C | 715 | 12.799.021,95 |
| D | 950 | 18.660.631,50 |
| D3 | 384 | 8.724.111,36 |
| Dirigenza | 114 | 7.240.552,68 |
| Totale | 3238 | 65.048.528,94 |

- poichè lo scostamento tra la DO al 31.12.2002 e quella teorica calcolata al 31.10.2005 è di Euro 14.079.521,46 e l'equilibrio ottimale, rappresentato dal 3% di scostamento, è di Euro 2.373.841,51, si rende necessario operare la riduzione del costo della DO vigente del 5% pari, quindi, ad Euro 3.956.402,524; ne consegue che il costo complessivo della DO al 31.10.2005 che, con quest'atto, s'intende deliberare risulta di Euro 79.128.050,40 - 3.956.402,52 = 75.171.647,88;
- la L.R. n. 7/2005 - art. 2 recita "Nelle more dell'applicazione delle disposizioni normative di cui all'articolo 59 della l.r. 1/2004 e al fine di evitare grave pregiudizio nella continuità dell'azione amministrativa, a far data dal 1° settembre 2005 la Giunta regionale può affidare temporaneamente incarichi di direzione di uffici al personale inquadrato nella categoria più elevata dell'ordinamento professionale contenuto nel Contratto collettivo nazionale di comparto applicato, nei limiti e alle condizioni di cui all'articolo 52, comma 2, lettera a), e comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)...";
- la nuova "mission" della Regione prevedendo compiti di direzione e controllo della programmazione territoriale, induce alla previsione nella DO da rideterminare, di posti da destinare a personale altamente specializzato da riversare nella categoria D e nella qualifica dirigenziale;
- ne consegue che la DO al 31.10.2005 debba contenere n. 73 posti di dirigenza, attualmente occu-

pati da personale di comparto di categoria D con compiti di facenti funzione dirigenziale, in ossequio a quanto disposto con il succitato art. 2 della L.R. n. 7/2005 e n. 16 posti per la copertura degli incarichi che il nuovo modello organizzativo regionale prevede;

- è opportuno evidenziare che, nella logica del rispetto della succitata "mission", la categoria A debba gradualmente essere riassorbita nella categoria B e, quindi si riduce la dotazione della categoria A di n.50 posti e si implementa la categoria B 1 di 100 posti;
- inoltre, in ottemperanza a quanto disposto con sentenze TAR Puglia/Bari nn. 2610/2004, 2842/2004 e 2826/2004 e è necessario prevedere n. 85 posti di personale di categoria DI e a n. 85 posti per il personale di categoria D3 di accesso da proporre mediante concorso a valenza "esterna";
- per quanto finora premesso si propone la seguente tabella riepilogativa per la rideterminazione della DO al 31.10.2005

| Dotazione Organica al 31.10.2005 | | |
|----------------------------------|-------------|----------------------|
| Cat. | Posti | Costo in € |
| A | 129 | 1.954.539,63 |
| B1 | 352 | 5.627.927,36 |
| B3 | 644 | 10.883.013,96 |
| C | 715 | 12.799.021,95 |
| D1 | 1035 | 20.330.266,95 |
| D3 | 469 | 10.655.229,76 |
| Dirigenza | 203 | 12.893.264,86 |
| Totale | 3547 | 75.143.264,47 |

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione."

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, sentite le Organizzazioni Sindacali, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

“Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della l.r. n. 1/2004”.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

di rideterminare la dotazione organica della Regione Puglia così come qui di seguito riportato:

| Dotazione Organica al 31.10.2005 | | |
|----------------------------------|-------------|----------------------|
| Cat. | Posti | Costo in € |
| A | 129 | 1.954.539,63 |
| B1 | 352 | 5.627.927,36 |
| B3 | 644 | 10.883.013,96 |
| C | 715 | 12.799.021,95 |
| D1 | 1035 | 20.330.266,95 |
| D3 | 469 | 10.655.229,76 |
| Dirigenza | 203 | 12.893.264,86 |
| Totale | 3547 | 75.143.264,47 |

- di dare mandato al Dirigente del Settore Personale di predisporre atto Giuntale che preveda il “Piano Assunzionale 2006” e di sottoporre la relativa bozza all'esame dell'organo politico entro il 31.1.2006;

- di pubblicare il presente atto sul BURP e, a cura del Settore Personale, di procedere alla notifica al referente, per la Regione Puglia, della Conferenza Stato-Regioni, al Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Organizzazioni Sindacali e agli uffici del Settore Personale per il seguito di competenza.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1967

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 12 novembre 2005. Avviso bando “Progetto SAX-B” - Modifiche ed integrazioni.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e per le famiglie, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1525 del 02 novembre 2005 avente ad oggetto: ““Deliberazione di Giunta Regionale n. 1323 del 30 agosto 2005. Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia.”Progetto SAX-B - Sistemi avanzati per la Connettività Sociale”. Adempimenti attuativi””, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'Avviso Pubblico “SAX-B” rivolto alle persone disabili per l'accesso ai contributi per l'acquisto di Personal Computer e di tecnologie assistive, con particolare riferimento ai soggetti con disabilità motoria, visiva e del linguaggio.

Si rende necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni al predetto “Avviso” al fine di meglio specificare alcuni aspetti tecnici e di prevedere la possibilità che vengano presentate due domande per nucleo familiare che abbiano più disabili.

Si propone, pertanto, di apportare le seguenti modifiche ed integrazioni:

ART. 4**OGGETTO E MISURA DEL CONTRIBUTO -**

- *Per i disabili del movimento omissis*
- il 5° e il 6° capoverso sono sostituiti con i seguenti:

“La spesa ammissibile per l’acquisto del PC (composto da computer multimediale di ultima generazione, anche portatile corredato di monitor e modem analogico o digitale) non dovrà superare i seguenti importi:

- *Personal computer da tavolo: 750,00 euro (IVA esclusa)*
- *Personal computer portatile: 1.250,00 euro (IVA esclusa).*

Qualora il costo del PC fosse superiore al limite indicato per la spesa ammissibile, l’importo aggiuntivo sarà esclusivamente a carico del richiedente.

L’entità del contributo regionale per l’acquisto dell’intera postazione di lavoro (PC e tecnologie assistive) è riconosciuto - entro l’importo massimo di Euro 8.000,00 comprensivo di IVA - in una percentuale di detto importo calcolata in base alla situazione economica complessiva del nucleo familiare del quale fa parte la persona disabile che ha presentato richiesta.

Qualora la spesa complessiva preventivata per l’acquisto del PC e delle attrezzature assistive supera l’importo massimo sopra indicato, la differenza tra il contributo riconosciuto e la spesa complessiva da sostenere resta a carico del richiedente.

- *Per i disabili della vista omissis*
- il 5° e il 6° capoverso sono sostituiti con i seguenti:

“La spesa ammissibile per l’acquisto del PC (composto da computer multimediale di ultima generazione, anche portatile corredato di monitor e modem analogico o digitale) non dovrà superare i seguenti importi:

- *Personal computer da tavolo: 750,00 euro (IVA esclusa)*
- *Personal computer portatile: 1.250,00 euro (IVA esclusa).*

Qualora il costo del PC fosse superiore al limite indicato per la spesa ammissibile, l’importo

aggiuntivo sarà esclusivamente a carico del richiedente.

L’entità del contributo regionale per l’acquisto dell’intera postazione di lavoro (PC e tecnologie assistive) è riconosciuto - entro l’importo massimo di Euro 12.000,00 comprensivo di IVA - in una percentuale di detto importo calcolata in base alla situazione economica complessiva del nucleo familiare del quale fa parte la persona disabile che ha presentato richiesta.

Qualora la spesa complessiva preventivata per l’acquisto del PC e delle attrezzature assistive supera l’importo massimo sopra indicato, la differenza tra il contributo riconosciuto e la spesa complessiva da sostenere resta a carico del richiedente.

- *Per i disabili dell’udito e del linguaggio omissis*
- il 5° e il 6° capoverso sono sostituiti con i seguenti:

“La spesa ammissibile per l’acquisto del PC (composto da computer multimediale di ultima generazione, anche portatile corredato di monitor e modem analogico o digitale) non dovrà superare i seguenti importi:

- *Personal computer da tavolo: 750,00 euro (IVA esclusa)*
- *Personal computer portatile: 1.250,00 euro (IVA esclusa).*

Qualora il costo del PC fosse superiore al limite indicato per la spesa ammissibile, l’importo aggiuntivo, sarà esclusivamente a carico del richiedente.

L’entità del contributo regionale per l’acquisto dell’intera postazione di lavoro (PC e tecnologie assistive) è riconosciuto - entro l’importo massimo di Euro 2.500,00 comprensivo di IVA - in una percentuale di detto importo calcolata in base alla situazione economica complessiva del nucleo familiare del quale fa parte la persona disabile che ha presentato richiesta.

Qualora la spesa complessiva preventivata per l’acquisto del PC e delle attrezzature assistive supera l’importo massimo sopra indicato, la diffe-

renza tra il contributo riconosciuto e la spesa complessiva da sostenere resta a carico del richiedente.

**ART. 6
MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO -**

Dopo il terzo capoverso integrare con il seguente:

“Le fatture dovranno riferirsi agli elementi costituenti il preventivo presentato in allegato alla domanda, anche se con caratteristiche tecniche ed importi unitari diversi, purchè contenuti nell'importo complessivo ammesso a finanziamento”.

**ART. 7
TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

il 5° capoverso *“Non può essere presentata...”* è sostituito dal seguente:

“Non possono essere presentate più di due domande per nucleo familiare”

**ART. 8
CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Dopo il 2° capoverso ad integrazione inserire il seguente:

“Nel caso risultino utilmente collocate in graduatoria due domande dello stesso nucleo familiare, la seconda domanda, in base al punteggio acquisito è inserita in una graduatoria supplementare e ammessa a finanziamento in relazione alle effettive disponibilità finanziarie dopo avere esaurito la graduatoria principale di ciascuna categoria”.

**ART. 11
PROCEDURE -**

Il 2° capoverso *“La Commissione regionale sarà così composta”* è sostituito dal seguente:

“La Commissione Regionale sarà così composta:

- un dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi sociali;
- il responsabile del procedimento;
- il rappresentante legale della Unione Italiani Ciechi, sede regionale, o suo delegato;

- il rappresentante legale della F.I.S.H. - Federazione Italiana Superamento Handicap, sede regionale, o suo delegato;
- il rappresentante legale del Sindacato Famiglie Italiane Diverse Abilità -SFIDA, sede regionale, o suo delegato;
- il rappresentante legale della FIADDA - Famiglie Italiane Associate per la difesa dei Diritti degli Audiollesi, sede regionale, o suo delegato;
- il rappresentante legale dell'ENS - Ente Nazionale Sordomuti, sede regionale, o suo delegato.”

Al 3° capoverso ad integrazione:

“Nel caso in cui la Commissione non si riunisca per tre convocazioni consecutive, a causa delle assenze dei suoi componenti, la competenza della valutazione è esercitata dal competente Ufficio del Settore Sistema Integrato Servizi sociali.”

Per gli adempimenti contabili, ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28, il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a quelli previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 02 novembre 2005 il cui onere è stato già impegnato con Atto del Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali n. 454 del 30/11/2005.

L'adozione del presente atto rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario direttivo, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare le seguenti modifiche e integrazioni "all'Avviso Pubblico" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1525 del 2 novembre 2005:

ART 4**- OGGETTO E MISURA
DEL CONTRIBUTO -**

- *Per i disabili del movimento omissis*
 - il 5° e il 6° capoverso sono sostituiti con i seguenti:
"La spesa ammissibile per l'acquisto del PC (composto da computer multimediale di ultima generazione, anche portatile corredato di monitor e modem analogico o digitale) non dovrà superare i seguenti importi:
 - Personal computer da tavolo: 750,00 euro (IVA esclusa)
 - Personal computer portatile: 1.250,00 euro (IVA esclusa).

Qualora il costo del PC fosse superiore al limite indicato per la spesa ammissibile, l'importo aggiuntivo sarà esclusivamente a carico del richiedente.

L'entità del contributo regionale per l'acquisto dell'intera postazione di lavoro (PC e tecnologie assistive) è riconosciuto - entro l'importo massimo di Euro 8.000,00 comprensivo di IVA - in una percentuale di detto importo calcolata in base alla situazione economica complessiva del nucleo familiare del quale fa parte la persona disabile che ha presentato richiesta.

Qualora la spesa complessiva preventivata per l'acquisto del PC e delle attrezzature assistive supera l'importo massimo sopra indicato, la differenza tra il contributo riconosciuto e la spesa complessiva da sostenere resta a carico del richiedente.

- *Per i disabili della vista omissis*
 - il 5° e il 6° capoverso sono sostituiti con i seguenti:
"La spesa ammissibile per l'acquisto del PC (composto da computer multimediale di ultima generazione, anche portatile corredato di

monitor e modem analogico o digitale) non dovrà superare i seguenti importi:

- *Personal computer da tavolo: 750,00 euro (IVA esclusa)*
- *Personal computer portatile: 1.250,00 euro (IVA esclusa).*

Qualora il costo del PC fosse superiore al limite indicato per la spesa ammissibile, l'importo aggiuntivo sarà esclusivamente a carico del richiedente.

L'entità del contributo regionale per l'acquisto dell'intera postazione di lavoro (PC e tecnologie assistive) è riconosciuto - entro l'importo massimo di Euro 12.000,00 comprensivo di IVA - in una percentuale di detto importo calcolata in base alla situazione economica complessiva del nucleo familiare del quale fa parte la persona disabile che ha presentato richiesta.

Qualora la spesa complessiva preventivata per l'acquisto del PC e delle attrezzature assistive supera l'importo massimo sopra indicato, la differenza tra il contributo

riconosciuto e la spesa complessiva da sostenere resta a carico del richiedente.

- *Per i disabili dell'udito e del linguaggio omissis*
 - il 5° e il 6° capoverso sono sostituiti con i seguenti:
"La spesa ammissibile per l'acquisto del PC (composto da computer multimediale di ultima generazione, anche portatile corredato di monitor e modem analogico o digitale) non dovrà superare i seguenti importi:
 - Personal computer da tavolo: 750,00 euro (IVA esclusa)
 - Personal computer portatile: 1.250,00 euro (IVA esclusa).

Qualora il costo del PC fosse superiore al limite indicato per la spesa ammissibile, l'importo aggiuntivo sarà esclusivamente a carico del richiedente.

L'entità del contributo regionale per l'acquisto dell'intera postazione di lavoro (PC e tecnologie assistive) è riconosciuto - entro l'importo massimo di Euro 2.500,00 comprensivo di IVA - in una percentuale di detto importo calcolata in base alla

situazione economica complessiva del nucleo familiare del quale fa parte la persona disabile che ha presentato richiesta.

Qualora la spesa complessiva preventivata per l'acquisto del PC e delle attrezzature assistive supera l'importo massimo sopra indicato, la differenza tra il contributo riconosciuto e la spesa complessiva da sostenere resta a carico del richiedente.

ART. 6
- MODALITA' DI EROGAZIONE
DEL CONTRIBUTO -

Dopo il terzo capoverso integrare con il seguente:

“Le fatture dovranno riferirsi agli elementi costituenti il preventivo presentato in allegato alla domanda, anche se con caratteristiche tecniche ed importi unitari diversi, purchè contenuti nell'importo complessivo ammesso a finanziamento

ART. 7
- TERMINI E MODALITA'
PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE -

il 5° capoverso *“Non può essere presentata...”* è sostituito dal seguente: *“Non possono essere presentate più di due domande per nucleo familiare”*

ART. 8
- CRITERI DI VALUTAZIONE
PER L'ASSEGNAZIONE
DEL CONTRIBUTO -

Dopo il 2° capoverso ad integrazione inserire il seguente:

“Nel caso risultino utilmente collocate in graduatoria due domande dello stesso nucleo familiare, la seconda domanda, in base al punteggio acquisito è inserita in una graduatoria supplementare e ammessa a finanziamento in relazione alle effettive disponibilità finanziarie dopo avere esaurito la graduatoria principale di ciascuna categoria

ART. 11
- PROCEDURE -

Il 2° capoverso *“La Commissione regionale sarà così composta”* è sostituito dal seguente:

“La Commissione Regionale sarà così composta:

- *un dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi sociali;*
- *il responsabile del procedimento;*
- *il rappresentante legale della Unione Italiani Ciechi, sede regionale, o suo delegato;*
- *il rappresentante legale della F.I.S.H. - Federazione Italiana Superamento Handicap, sede regionale, o suo delegato;*
- *il rappresentante legale del Sindacato Famiglie Italiane Diverse Abilità - SFIDA, sede regionale, o suo delegato;*
- *il rappresentante legale della FIADDA - Famiglie Italiane Associate per la difesa dei Diritti degli Audiolesi, sede regionale, o suo delegato;*
- *il rappresentante legale dell'ENS - Ente Nazionale Sordomuti, sede regionale, o suo delegato.”*

Al 3° capoverso ad integrazione:

“Nel caso in cui la Commissione non si riunisca per tre convocazioni consecutive, a causa delle assenze dei suoi componenti, la competenza della valutazione è esercitata dal competente Ufficio del Settore Sistema Integrato Servizi sociali.”

- *di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it nella home page.*

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2005, n. 1030

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 24 dicembre 2004 tra la Regione Puglia ed il Comune di Vieste ai sensi della l.r. n° 34/94 e successive modificazioni ed integrazioni e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di un

complesso turistico - alberghiero in località "S. Andrea" da parte della ditta Falcone Antonio ed altri.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art.34 del D.lgs n. 267/2000, in data 24 dicembre 2004 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di VIESTE apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n° 1879 del 30.11.2004 per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero in loc.tà "S. Andrea" da parte della Ditta FALCONE Antonio ed altri, in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.);

VISTA la deliberazione n° 6 del 21.01.2005, con la quale il Consiglio Comunale di VIESTE ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che l'efficacia della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma è stata subordinata all'acquisizione del parere dell'Ente Nazionale Parco del Gargano nel cui ambito ricadevano le aree interessate dall'intervento, nonché del Genio Civile di Foggia essendo le stesse aree gravate dal vincolo sismico ex art. 13 della legge n. 64/74;

VISTO l'atto n. 19/UT/2005 del 05.07.2005 con il quale l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha autorizzato a condizione l'intervento programmato dalla Ditta FALCONE Antonio ed altri;

VISTO il parere favorevole condizionato espresso, ai sensi della legge n. 64/74, dal Genio Civile di Foggia con nota n. 1598 del 04.03.05;

VISTO che l'area oggetto d'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" del PUTT approvato con delibera G.R. n.1748 del 15.12.2000 e con la delibera G.R. n.1879 del 30/11/2004 è stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati nella narrativa della predetta delibera n. 1879/2004, e fermo restando per gli interventi ese-

cutivi di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il vincolo paesaggistico ex D.lgs n. 42/2004 gravante sulle aree interessate dall'intervento in questione;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della ditta FALCONE Antonio ed altri, dovrà essere fornita, al Comune di VIESTE, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di VIESTE, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di un complesso turistico - alberghiero da parte della Ditta FALCONE Antonio ed altri sottoscritto in data 24 dicembre 2004 dalla Regione Puglia e dal Comune di VIESTE in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e

sarà pubblicato sui B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 27 dicembre 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2005, n. 1031

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 20 aprile 2005 tra la Regione Puglia ed il Comune di Vieste ai sensi della l.r. n° 34/94 e successive modificazioni ed integrazioni e del D.lgs n. 267/2000 per la realizzazione di un centro soggiorno, casa salute, centro termale e beauty-farm in località "Valle della Menolecchia" da parte della ditta Martucci Grazia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 20 aprile 2005 è, stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di VIESTE apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n° 565 del 31.03.2005 per la realizzazione di un centro soggiorno, casa salute, centro termale e beauty-farm in loc.tà "Valle della Menolecchia" da parte della Ditta MARTUCCI Grazia, in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.);

VISTA la deliberazione n°27 del 20.05.2005, con la quale il Consiglio Comunale di VIESTE ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che l'efficacia della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma è stata subordinata all'acquisizione del parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia essendo le stesse aree gravate da vincolo idrogeologico;

VISTA la determina n.181 del 05.04.2005 con la quale il Dirigente dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia ha rilasciato, ai sensi dei RR.DD. n. 3267/23 e n. 1126/26, il nulla-osta a condizione in ordine all'intervento programmato dalla Ditta MARTUCCI Grazia;

VISTO che l'area oggetto d'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" del PUTT approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15.12.2000 e con la delibera G.R. n. 565 del 31/03/2005 è stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art.5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati nella narrativa della predetta delibera n. 565/2005, e fermo restando per gli interventi esecutivi di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il vincolo paesaggistico ex D.lgs n. 42/2004 gravante sulle aree interessate dall'intervento in questione;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della ditta MARTUCCI Grazia, dovrà essere fornita, al Comune di VIESTE, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di VIESTE, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di un centro soggiorno, casa salute, centro termale e beauty-farm da parte della Ditta MARTUCCI Grazia sottoscritto in data 20 aprile 2005 dalla Regione Puglia e dal Comune di VIESTE in attua-

zione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 27 dicembre 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2005, n. 1032

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 18 gennaio 2005 tra la Regione Puglia ed il Comune di Vieste ai sensi della l.r. n° 34/94 e successive modificazioni ed integrazioni e del Dlgs n. 267/2000 per la realizzazione di un complesso turistico - alberghiero in località "S. Lucia" da parte della ditta D'Apolito Rosa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, in data 18 gennaio 2005 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di VIESTE apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n° 1955 del 23.12.2004 per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero in loc.tà "S. Lucia" da parte della Ditta D'APOLITO Rosa, in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.);

VISTA la deliberazione n° 10 del 17.02.2005, con la quale il Consiglio Comunale di VIESTE ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO che l'efficacia della variante urbanistica connessa all'Accordo di Programma è stata subordinata all'acquisizione del parere dell'Ente Nazionale Parco del Gargano nel cui ambito ricadevano le aree interessate dall'intervento, nonché del Genio Civile di Foggia essendo le stesse aree gravate dal vincolo sismico ex art. 13 della legge n. 64/74;

VISTO l'atto n. 56/UT/2005 del 05.07.2005 con il quale l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha autorizzato a Condizione l'intervento programmato dalla Ditta D'APOLITO Rosa;

VISTO il parere favorevole condizionato espresso, ai sensi della legge n. 64/74, dal Genio Civile di Foggia con nota n. 23895 del 23.12.1999;

VISTO che l'area oggetto d'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" del PUTT approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15.12.2000 e con la delibera G.R. n. 1995 del 23/12/2004 è stato Masciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati nella narrativa della predetta delibera n. 1995/2004, e fermo restando per gli interventi esecutivi di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il vincolo paesaggistico ex D.lgs n. 42/2004 gravante sulle aree interessate dall'intervento in questione;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della ditta D'APOLITO Rosa, dovrà: essere fornita, al Comune di VIESTE, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere, mantenuti. per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le

eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) vigente del Comune di VIESTE l' "Accordo di Programma" per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero da parte della Ditta D'APOLITO Rosa sottoscritto in data 18 gennaio 2005 dalla, Regione Puglia e dal Comune di VIESTE in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, li 27 dicembre 2005

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2005, n. 1035

Comune di Foggia - Nomina Commissario ad acta per domanda di permesso di costruire alla Via Mancini. Istanza di Villani Angelo. - Art. 4 L. n. 493/1993, modificata con art. 2/co. 60 L. n. 662/1996, art. 21 D.P.R. n. 380/2001 ed artt. 21 e 25 della L.r. n. 20/2001.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 4 del D.L. 05/10/93 n. 398, convertito in L. 04/12/93 n. 493 e modificato dall'art. 2/co. 60 della L. 23/12/96 n. 662, e l'art. 21 del D.P.R. 06/06/01 n. 380, che nel procedimento per il rilascio del permesso di costruire prevedono, nel caso di inadempienza comunale nei termini prescritti, l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Giunta Regionale con la nomina di un "Commissario ad acta";

VISTO l'art. 21 della L.r. 27/07/01 n. 20, che disciplina i poteri sostitutivi regionali tramite "Garanti" ad oggi non nominati, e l'art. 25 della stessa legge, che precisa che per quanto non disciplinato dalla medesima continuano ad applicarsi le disposizioni statali e regionali vigenti;

VISTA l'istanza datata 22/02/05 del Sig. Villani Angelo, di Foggia, con la quale è stata richiesta la nomina di un commissario ad acta regionale per la domanda di permesso di costruire in epigrafe (per la realizzazione di fabbricato per civili abitazioni e box alla Via Mancini, suolo in catasto al fg. 99, p.lle 96 e 99; pratica edilizia n. 468E2004), secondo quanto segnalato assunta al protocollo del Comune di Foggia al n. 13895 del 02/03/04, successivamente integrata e per la quale è stato eseguito versamento dei contributi, giuste richieste in fase istruttoria comunale, ed oggetto di atto di diffida notificato al Comune in data 14/01/05 per il rilascio del permesso, rimasto senza esito;

VISTA la nota del Settore Urbanistico Regionale prot. 3081 del 27/04/05, di richiesta al Comune di Foggia di preliminari notizie e controdeduzioni in ordine a quanto segnalato dai ricorrenti;

VISTE la nota in data 28/04/05 dell'istante e la nota prot. 5152 in data 24/06/05 del Comune di Foggia, con le quali sono stati rimessi atti ed elaborati afferenti alla domanda in oggetto;

VISTA la nota S.U.R. prot. 6131 del 04/08/05, di ulteriore invito al Comune di Foggia a fornire notizie e controdeduzioni in ordine ai lamentati ritardi ed alle motivazioni eventualmente ostantive al rilascio del permesso, non riscontrata dal Comune medesimo;

VISTO che, a fronte della citata domanda di permesso di costruire e delle successive corrispondenze, diffide ed istanze, ad oggi non risulta rilasciato da parte del Comune di Foggia il richiesto permesso di costruire o motivato diniego, e che pertanto risultano infruttuosamente decorsi i termini di cui alle disposizioni di legge precedentemente richiamate;

VISTO dalla documentazione in atti, che sussistono pertanto le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 05/10/93 n. 398, convertito in L. 04/12/93 n. 493 e modificato dall'art. 2/co. 60 della L. 23/12/96 n. 662, dell'art. 21 del D.P.R. 06/06/01 n. 380 e degli artt. 21 e 25 della L.r. 27/07/01 n. 20, è nominato quale Commissario ad acta: Architetto FERNANDO DI TRANI affinché con i poteri sostitutivi, nel termine di sessanta giorni dalla notifica del presente decreto e nel rispetto delle norme legislative e regolamentari urbanistico-edilizie vigenti e della strumentazione urbanistica comunale, si esprima sulla domanda di permesso di costruire presentata dal Sig. Villani Angelo al Comune di Foggia, per la realizzazione di fabbricato per civili abitazioni e box alla Via Mancini (suolo in catasto al fg.99, p.lle 96 e 99; pratica edilizia n. 468E2004), adottando - se dovuto - provvedimento abilitativo alla edificazione o provvedimento motivato di diniego.

Il Comune di Foggia corrisponderà al Commissario ad acta il compenso ed il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con Delibera di G.R. n. 6339 del 28/09/94.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della L.r. 12 aprile 1994, n° 13.

Bari, lì 27 dicembre 2005

On. Nichi Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 21 dicembre 2005, n. 595

Autorizzazione unica all'esercizio dell'aumento di potenza di ulteriore 2,1 MWe di tre motogeneratori già esistenti, nonché alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di circa 118 MWe alimentato ad oli vegetali composto da n. 6 motogeneratori con relativo ciclo cogenerativo realizzato con turbina a vapore, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003. Istanza presentata dalla Soc. Ital Green Energy srl nell'agro del Comune di Monopoli.

Il giorno 21 dicembre 2005, in Bari, nella sede del Settore;

Premesso:

che con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

che con legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

che la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto dell'11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

che la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra;

che con legge 14 novembre 1995 n. 481, sono state emanate norme per la concorrenza e la relazione dei servizi di pubblica utilità e la istituzione delle Autorità dei servizi di pubblica utilità;

che per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione, mediante la convocazione della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art.12 del Decreto legislativo n. 387 del 29.12.2003 "Attuazione delle direttive 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

che la Giunta Regionale con provvedimento n. 716 del 31.5.2005 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003.

Alla luce delle suindicate premesse

Tenuto conto:

che la Società Ital Green Energy Srl con sede legale in Ostuni, Marina di Ostuni c/o Grand H, a firma del suo Legale Rappresentante Antonio Pechia, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003, ha presentato istanza acquisita agli atti del Settore Industria ed Energia al prot. n. 38/11161 del 30 dicembre 2004 per il rilascio di una autorizzazione all'aumento di potenza di ulteriore 2,1 Mwe di tre motogeneratori già esistenti con potenza di 7,35 MWe cadauno già autorizzato dalla Provincia di Bari con provvedimento n. 26 dell'8.4.2003 alla potenza finale di 8,1 MWe cadauno, oltre alla realizzazione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di circa 118 Mwe alimentato ad oli vegetali composto da n. 6 motogeneratori con relativo ciclo cogenerativo realizzato con turbina a vapore per una potenza totale di circa 118 Mwe;

che con nota prot. N. 38/3164 del 5 maggio 2005 è stata indetta la 1° Conferenza di servizi per il

giorno 23 maggio 2005 per il rilascio dell'autorizzazione unica nella quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- la nota del Comune di Monopoli prot. n. 2371/8627/05 del 12.5.2005 che dichiara la non assoggettabilità a nessun vincolo paesaggistico-ambientale (ambito E del P.U.T.T.), nonché la pubblicazione all'Albo pretorio del progetto unitamente alla VIA per trenta giorni senza osservazione e/o opposizioni;
- il parere favorevole della ASL BA/5 del Dipartimento di Prevenzione Servizio Igienico Sanitario prot. n. 1238 del 3.5.2005 a condizione che:
 1. prima dell'attivazione dell'impianto, sia presentata relazione tecnica dell'effettiva emissione dei fumi in atmosfera (art. 7 commi 2 e 4 del DPR n. 203/88);
 2. sia acquisita l'agibilità dell'erigendo edificio;
 nonché il parere favorevole del Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.P.E.S.A.L.) prot. n. MDL/M/285/DP del 9.5.2005,
- la nota dell'Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Roma prot. n. DD/P2005001329 del 4.2.2005 con la quale dichiara di aver attivato le procedure di allaccio alla rete garantendo 80 MW comprensivo dei 36 MW degli impianti esistenti; con una modifica dello schema di connessione, prevedendo un collegamento in entra-esce alla ns. rete a 150 KV, si potrà immettere in rete una potenza complessiva di 136 MW; con l'ulteriore potenziamento di alcuni tratti di linea tra cui la Monopoli-Putignano, sarà possibile immettere in rete una potenza complessiva di 156 MW (36MW degli impianti esistenti + 120 della nuova centrale).
- la nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari - Ufficio Prevenzione prot. n. 5143 del 23.2.2005 con la quale si approva, per quanto di propria competenza, il progetto presentato a condizioni che ad ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui alla Circolare 31/78 e successive modifiche ed integrazioni;

Che la Società, con nota del 16.6.2005 ha adeguato la propria richiesta di autorizzazione alle disposizioni previste nella suddetta Delibera di Giunta regionale n. 716/05, inviando:

1. atto di impegno;
2. Versamento degli oneri di istruttoria
3. la relazione illustrativa dei criteri di inserimento.

che in data 8 settembre 2005 si è svolta la seconda conferenza di servizi nella quale è stato proposto da parte della Società la volontà di voler accorpate in un unico corpo di fabbrica l'intero impianto precedentemente previsto in due lotti separati;

che per l'occasione la Società istante ha depositato alla Conferenza la seguente ed ulteriore documentazione e pareri :

- La Tavola A-01 - Planimetria "BL.2" di variante alla proposta progettuale relativa all'accorpamento in un unico sito dei sei motogeneratori;
- la nota del Comune di Monopoli prot. 22493 del 8.9.2005 di conferma e quando già attestato con nota prot. n. 2371/8627/05 del 12.5.2005, con parere positivo alla diversa allocazione dei motogeneratori nell'ambito del progetto generale già presentato;
- La delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 11.12.2003 di individuazione dell'area relativa al Piano degli Insediamenti produttivi, su cui ricade l'iniziativa della Società istante;
- La nota dell'Arpa Puglia prot. n. 12198 del 1.9.2005 con il parere favorevole;
- La nota della USL BA/5 prot. n. 2634 del 8.9.2005 con il parere favorevole e con le relative prescrizioni:
prima dell'attivazione dello stesso, sia presentata la relazione tecnica dell'effettiva emissione dei fumi in atmosfera (art. 7 commi 2 e 4 del DPR n. 203/88);
che sia acquisita l'agibilità del redigendo edificio.
- La determina n. 361 del 6.9.2005 dell'Assessorato all'Ambiente contenente il parere favorevole espresso dal CRIAP nella seduta del 31.5.2005 nonché la esclusione della procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale con determina del settore Ecologia n. 311 del 22.7.2005

esprimendo il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta con impianto a regime effettui le analisi delle emissioni (vedi tabella) con frequenza semestrale conservandone l'originale e trasmettendo copia al Dipartimento Provinciale di Bari ARPA Puglia, Settore Chimico-Ambientale di Bari, alla A.U.S.L. BA/5, al Sindaco del Comune di Monopoli ed alla regione Puglia Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia;

Concentrazione emissioni ammissibili

| inquinante | mg/Nm ³ | |
|-----------------|--------------------|-------------------|
| | media oraria | media giornaliera |
| Polveri totali | 30 | 10 |
| SO ₂ | 200 | == |
| NO _x | 400 | 200 |
| TOC | 20 | 10 |
| CO | 200 | 100 |

2. la ditta verifichi che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno ed il criterio differenziale rientrino in quelli previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 1° marzo 1991, trasmettendo copia delle misure al Dipartimento Provinciale di Bari ARPA Puglia, Settore Fisico-Ambientale di Bari, alla A.U.S.L. BA/5, al Sindaco del Comune di Monopoli ed alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia;
3. la ditta, ove l'impianto in questione ricada nelle condizioni di cui alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, deve assicurare il rispetto delle disposizioni ivi fissate;
4. di demandare al Dipartimento Provinciale di Bari ARPA Puglia, Settori di competenza, e alla A.U.S.L. BA/5, anche ai sensi dell'art. 8 - 3° comma - del D.P.R. 203/88, il controllo e la osservanza da parte della Ditta di quanto riportato nel presente atto

La Conferenza chiude le procedure amministrative, subordinando solo per l'accorpamento in un unico corpo di fabbrica dell'impianto, all'acquisizione dell'ulteriore parere dell'ARPA Puglia relati-

vamente alle emissioni acustiche globali, ed al parere da parte del Comune di Monopoli.

che nei trenta giorni successivi alla notifica del verbale di chiusura del procedimento, trasmesso agli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, sono pervenuti i pareri favorevoli dell'Arpa Puglia con nota prot. n. 14516 del 17.10.2005 e del Comune di Monopoli con nota prot. n. 27058 del 21.10.2005;

Atteso:

che con delibera di Giunta regionale n. 1747 del 30.11.2005 è stato approvato lo schema di convenzione previsto dal 4.6.1 dell'Allegato A della D.G.R. n. 716/05;

che in data 9.12.2005 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società, repertorio n. 7188 del 13 dicembre 2005 con allegate le polizze fideiussorie previste al dal 4.6.2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 716/05.

Ritenuto opportuno per le suesposte considerazioni rilasciare alla Soc. Ital Green Energy srl di Ostuni, l'autorizzazione all'esercizio dell'aumento di potenza di ulteriore 2,1 Mwe di tre motogeneratori già esistenti, oltre alla realizzazione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di circa 118 Mwe alimentato ad oli vegetali composto da n. 6 motogeneratori con relativo ciclo cogenerativo realizzato con turbina a vapore nell'agro del Comune di Monopoli, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 716 del 31.5.2005.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005;

DETERMINA

di approvare quanto riportato nelle premesse;

di prendere atto dei resoconti verbali della prima e seconda Conferenza dei Servizi;

di rilasciare alla Soc. Ital Green Energy srl di Ostuni, l'Autorizzazione Unica all'esercizio dell'aumento di potenza di ulteriore 2,1 MWe di tre motogeneratori già esistenti, nonché alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza totale di circa 118 MWe alimentato ad oli vegetali composto da n. 6 motogeneratori con relativo ciclo cogenerativo realizzato con turbina a vapore, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti stessi, nell'agro del Comune di Monopoli, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 con le seguenti prescrizioni:

che la ditta con impianto a regime effettui le analisi delle emissioni (vedi tabella) con frequenza semestrale conservandone l'originale e trasmettendo copia al Dipartimento Provinciale di Bari ARPA Puglia, Settore Chimico-Ambientale di Bari, alla A.U.S.L. BA/5, al Sindaco del Comune di Monopoli ed alla regione Puglia Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia;

Concentrazione emissioni ammissibili

| inquinante | mg/Nm ³ | |
|-----------------|--------------------|-------------------|
| | media oraria | media giornaliera |
| Polveri totali | 30 | 10 |
| SO ₂ | 200 | == |
| NO _x | 400 | 200 |
| TOC | 20 | 10 |
| CO | 200 | 100 |

che la ditta verifichi che i limiti massimi di esposizione al rumore nell'ambiente esterno ed il criterio differenziale rientrino in quelli previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 1° marzo 1991, trasmettendo copia delle misure al Dipartimento Provinciale di Bari ARPA Puglia, Settore Fisico-Ambientale di Bari, alla A.U.S.L. BA/5, al Sindaco del Comune di Monopoli ed alla Regione Puglia Assessorato all'Ecologia, Settore Ecologia;

che la ditta, ove l'impianto in questione ricada nelle condizioni di cui alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, deve assicurare il rispetto delle disposizioni ivi fissate;

di demandare al Dipartimento Provinciale di Bari ARPA Puglia, Settori di competenza, e alla A.U.S.L. BA/5, anche ai sensi dell'art. 8 - 3° comma - del D.P.R. 203/88, il controllo e la osservanza da parte della Ditta di quanto riportato nel presente atto.

di dichiarare ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 la proposta progettuale oggetto della presente determinazione di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

di obbligare al ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

di verificare l'utilizzo delle eventuali innovazioni tecnologiche ai fini energetici ed ambientali;

di notificare la presente determinazione all'Assessorato Ecologia della Regione Puglia;

di notificare la presente determinazione alla Società Istante, a cura del Settore Industria ed Energia;

di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP al fine di stabilire i termini della presente autorizzazione;

di far pubblicare dalla società a proprie spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in duplice originale, di cui uno da inviare alla Segreteria della Giunta regionale;

Il presente provvedimento è esecutivo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario Istruttore
Per. Ind. Felice Miccolis

Il Responsabile del Procedimento
Per. Ind. Francesco De Grandi

Il Dirigente di Settore
Dott. Raffaele Matera

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALBEROBELLO (Bari)
DELIBERA C.C. 18 novembre 2005, n. 64

Approvazione variante P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO E FARE PROPRIO l'esito favorevole della conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/2000, nella seduta conclusiva del 18/03/2005, e di cui al provvedimento finale adottato a firma congiunta dal Responsabile del Procedimento e dal Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive in data 23/09/2005, prot. 15487, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 ter, comma 9, della legge 07/08/1990, n. 241, così come modificato dalla Legge 11/02/2005, n. 15;
2. DI APPROVARE il progetto per la realizzazione di una sala congressi, per conto della ditta "E.D.E.N." s.r.l. in località "Chietri", in ampliamento al costruendo complesso turistico-ricettivo, finalizzato al potenziamento del centro sportivo "Valley Sporting Club", dando atto che tale approvazione ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98, come modificato ed integrato dal DPR 440/2000, costituisce approvazione di Variante Puntuale al vigente P.R.G.;
3. DI DARE ATTO che il progetto di che trattasi è costituito dai sottoelencati elaborati tecnici:
 - Allegato A: Relazione Urbanistica, Tecnico - Descrittiva e Paesaggistica;
 - Allegato B: Verifica della compatibilità dell'intervento con la pianificazione regionale in materia di paesaggio (P.U.T.T./Paesaggio-Aeree S.I.C.);
 - Allegato C: Inquadramento territoriale, urbanistico e catastale;
 - Tav. 1 Planimetria Generale;
 - Tav. 2 Pianta Piano Interrato;
 - Tav.3 Pianta Piano Terra;
 - Tav. 4 Pianta Piano Primo;
 - Tav. 5 Pianta Piano Copertura;
 - Tav. 6 Prospetti e Sezioni.
4. DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Tecnica ogni ulteriore adempimento anche in relazione all'art. 16 della L.R. 56/80.

COMUNE DI BITONTO (Bari)
DECRETO 1 dicembre 2005, n. 548

Esproprio.**IL DIRIGENTE**

VISTA la deliberazione consiliare n°89 del 30.09.1999:

- a) Di approvazione del Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) del P.R.G. per la zona "D/1" su via Molfetta per "Artigiani e Piccole Industrie";
- b) Di approvazione - nel contesto del predetto P.P.E. - di un piano delle aree per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) ai sensi dell'art.27 della Legge 22/10/1971 n°865;
- c) Implicitamente dichiarativa della pubblica utilità delle opere e degli interventi previsti dai suddetti piani urbanistici secondari ed autorizzativa della acquisizione mediante esproprio delle aree occorrenti e contenente il termine per il completamento delle espropriazioni;

VISTO l'avviso dell'eseguito deposito degli atti costituenti il piano di esproprio delle aree occorrenti, pubblicato all'Albo Pretorio dal 16/10/2001 al 30/10/2001 e sul B.U.R. PUGLIA n°153 del 18/10/2001, nonché notificato a tutte le ditte espropriande ai sensi dell'art. 10 della Legge 865/1971;

VISTI i decreti dirigenziali n°485/U.T.C. del 28/1/2002 e n°486/U.T.C. del 26/2/2002 di determinazione delle indennità di espropriazione dei suoli da acquisire e delle indennità spettanti nel caso di cessioni volontarie;

VISTA l'ordinanza dirigenziale n°496 del 10/6/2002 di deposito - presso la Tesoreria Provinciale dello Stato/Servizio Cassa Depositi e Prestiti - delle indennità di espropriazione a favore delle ditte che non hanno accettato le indennità offerte né hanno comunicato alcunchè sulla volontà di cedere volontariamente i propri suoli;

VISTA la determinazione dirigenziale n°573/U.T.C. del 7/10/2005 con la quale è stato ridisposto il deposito della indennità di espropria-

zione per i suoli oggetto del presente decreto;

VISTE le quietanze:

- n° 271 di Euro 7.722,00 del 03/11/05;
- n° 272 di Euro 21.518,27 del 03/11/05;
- n° 273 di Euro 11.983,67 del 03/11/05;
- n° 274 di Euro 1.994,88 del 03/11/05;

emesse dalla Tesoreria Provinciale dello Stato/Servizio Cassa Depositi e Prestiti comprovante l'eseguito deposito;

VISTI: la Legge 25/6/1865 n°2359;
la Legge 22/10/1971 n°865;
il D.P.R. 24/7/1977 n°616;
il T.U.E.L. approvato con D.L.vo 8/8/2000 n°267;
il T.U. approvato con D.P.R. 08/06/2001 n°327
la L.R. 11/5/2001 n°13;

DECRETA

- 1) A favore del Comune di Bitonto - C.F. 00382650729 - è pronunciata l'espropriazione ed è autorizzata la occupazione permanente e definitiva dei beni immobili costituenti i suoli edificabili ricadenti nel Piano delle aree per

insediamenti produttivi (P.I.P.) nella zona Artigianale e Piccole Industrie di via Molfetta, identificati catastalmente come da prospetto allegato;

- 2) Il comune di Bitonto provvederà - a sua cura e spese e nei termini di legge - alla registrazione del presente decreto, alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul B.U.R. PUGLIA, alla sua notifica alle ditte espropriate, alla sua trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari in termini di urgenza, nonché alla voltura catastale dei beni espropriati.

AVVERTE

che avverso al presente decreto è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) di Bari o al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivi di legge.

Bitonto, lì 01/12/2005

Il Dirigente
Settore Servizi Tecnici
Ing. Capo Ufficio Tecnico Comunale
Beniamino Spera

Comune di BITONTO
Provincia di Bari

Suoli conformanti lotti edificabili del P.I.P. - (5° gruppo)
Allegato al Decreto di Espropriazione Definitiva n° 548 del 01/12/2005

| N° D'ORDINE | N° DI PIANO | DITTA CATASTALE | CODICE FISCALE | DATI CATASTALI | | SUPERFICIE ESPROPRIATA | QUIETANZA | | |
|-------------|---|---|------------------|----------------|---------------|------------------------|-----------|----------|-------------|
| | | | | FOGLIO | PARTICELLA | | N° | DATA | IMPORTO [€] |
| 1 | 1033 | RUCCI Oronzo n. Bitonto 26/10/44 | RCCRNZ44R26A893U | 37 | 1007 ex 516/b | 32 | 273 | 3-nov-05 | 11.983,67 |
| | 517 | | | | 377 | | | | |
| 2 | 1034 | RUCCI Michele n. Bitonto 12/02/1940 | RCCMHL40B12A893B | 37 | 1008 ex 546/a | 515 | 272 | 3-nov-05 | 21.518,27 |
| | 1035 | | | | 1009 ex 546/b | 16 | | | |
| 3 | | PIMAR SRL con sede in Bitonto | 03804750721 | | | | | | |
| | 1036 | DITTA PRESUNTA PROPRIETARIA: RUCCI Michele n. Bitonto 12/02/1940; TIRIBOCCHI Agata n. Giovinazzo 15/09/45 | RCCMHL40B12A893B | 37 | 529 | 392 | 271 | 3-nov-05 | 7.722,00 |
| | | COVIELLO Rosa n. Bitonto 25/02/1916 | TRBGTA45P55E0471 | | | | | | |
| 1037 | DITTA PRESUNTA PROPRIETARIA: RUCCI Michele n. Bitonto 12/02/1940; TIRIBOCCHI Agata n. Giovinazzo 15/09/45 | RCCMHL40B12A893B | TRBGTA45P55E0471 | 37 | 537 | 82 | 274 | 3-nov-05 | 1.994,88 |

COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE (Lecce)
DECRETO 15 dicembre 2005, n. 6429

Esproprio.

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI**

Omissis

DECRETA

1. è pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell'espropriazione COMUNE Di CAPRARICA Di LECCE dei beni così di seguito catastalmente identificati:
 - terreno in CAPRARICA Di LECCE identificato nel N.C.T. al foglio 14 particella 529 di are 12,03, particella 530 di are 1,14, di proprietà di Capirola Donata, nata a Castri di Lecce il 14.02.1950 - proprietario 1/2 - residente a Caprarica di Lecce in via Delle Margherite 15 C.F. CPR DNT 50B54 C3340 e di Morello Raffaele, nato a Caprarica di Lecce il 13.12.1948 - proprietario 1/2 - residente a Caprarica di Lecce via delle Margherite, 15 C.F. MRL RFL 48T13 B690P;
2. il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate ai sensi dell'articolo 20 comma 4 del DPR 327/2001;
3. l'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione in possesso non potrà avvenire oltre due anni dalla data odierna: in calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso e verrà trasmessa copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per l'annotazione;
4. il presente decreto sarà inviato entro cinque

giorni per la pubblicazione in estratto sul BURP e sarà senza indugio trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

5. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURP i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
6. avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al TAR di Lecce nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
7. una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR 327/2001;

Vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:

- per l'imposta di bollo: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;
- per l'imposta di registro: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della Tariffa - Parte prima - del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;
- per gli emolumenti ipotecari: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 635.

Caprarica di Lecce, lì 15.12.2005

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Geom. Renato Innocenti

COMUNE DI ORDONA (Foggia)
DETERMINA 1 dicembre 2005, n. 259

Indennità d'esproprio.

SI RENDE NOTO

che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di, Ortona con Determinazione n. 259 del 01/12/2005 ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione a favore della seguente ditta esproprianda interessata dai lavori di completamento verde pubblico in zona P.E.E.P.;

Ditta espropriando: PATETTA Raffaele nato a Ortona il 16.08.1959 residente a Ortona alla via Foggia n° 27.

Foglio no 56 particella catastale n° 107 - Superficie da espropriare mq. 90 - Valore a mq. 23,24

Indennità provvisoria di espropriazione = Euro 2.091,65 X 0,60 = Euro 1.254,99.

Il Responsabile del Settore
Geom. Nicola Gallo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso di gara lavori manutenzione P.O. di Molfetta.

I.1) AZIENDA UNITA- SANITARIA LOCALE BA/2, AREA GESTIONE TECNICA, VIALE IPOCRATE, 15; 70051 BARLETTA Tel. 0883.577111 (centralino), 577607 (ufficio tecnico), fax 577649, www.infopubblica.com.

I.2); I.3); I.4) punto I.1.

II.1.1) Esecuzione.

II.1.2) Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e rifunzionalizzazione del presidio ospedaliero di Molfetta.

II.1.3) Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e la rifunzionalizzazione del solo IV° piano dell'Ospedale di Molfetta.

II.1.4) Presidio Ospedaliero di MOLFETTA (BA).

II.1.5) NO.

II.2.1)

- a) importo complessivo dell'appalto: Euro 858.421,97 (compresi oneri per la sicurezza);
- b) oneri per l'attuazione del piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 22.750,00;
- c) importo complessivo dell'appalto al netto degli oneri di sicurezza Euro 835.671,97;
- d) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

IMPIANTI TECNOLOGICI: OG11; Euro 636.188,15; 76,13%; prevalente; non subapp. APPARTENENTE ALLA OG11; OS3; Euro 282.592,22; 33,82%; non subapp. APPARTENENTE ALLA OG11; OS28; Euro 128.465,63; 15,37%; non subapp. APPARTENENTE ALLA OG11; OS30; Euro 225.130,30; 26,94%; non subapp. EDIFICI CIVILI E IND.; OG1; Euro 199.483,82; 23,87%; non subapp.

PER TUTTE LE LAVORAZIONI LA VALIDA LA QUALIFICAZIONE OBBLIGATORIA.

Si precisa:

- 1) relativamente alla Categoria che prevede la realizzazione del Gas Medicali, conformemente alle Direttive contenute nel D.Lgs. 24.2.1997 n. 46 sia i manufatti posti in opera sia le relative procedure osservate per la posa, dovranno garantire il pieno rispetto della Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici; in particolare, per quanto concerne il Collaudo, le Certificazioni e le marcature CEE. Tali documenti dovranno essere consegnati alla stazione appaltante in conformità del Decreto Lgs.46/97.
- 2) il possesso delle singole categorie (OS3, OS28 e OS30) non consente di partecipare alla gara che prevede, comunque, il possesso della categoria prevalente OG11.

II.3) 365 gg. dalla data di consegna dei lavori.

III.1.1) L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da:

- a) cauzione provvisoria di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis, della legge n. 109/94 e s. m. ed all'art. 100 del D.P.R. n. 554/1999 e s. m., pari almeno

al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto, costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria della Azienda USL BA/2; da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

- b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. n. 385/1993 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore dell'amministrazione aggiudicatrice.

All'atto del contratto l'aggiudicatario deve prestare:

- a) cauzione definitiva nella misura e nei modi dell'art. 30 commi 2 e 2 bis, L. 109/1994 e sm, e dell'art. 101 del DPR 554/99 e sm;
- b) polizza assicurativa di cui all'art. 30 comma 3, L. 109/94 e sm e all'art. 103 del DPR 554/99 e sm, relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari ad Euro 1.000.000,00 e con una estensione di garanzia di Euro 500.000,00 a copertura dei danni ad opere ed impianti limitrofi; responsabilità civile (RCT) con un massimale pari ad Euro 1.000.000,00;

III.1.2) Finanziamento: L'opera è finanziata con i fondi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 689 del 16.05.2003 come confermati dall'Accordo di programma stralcio per l'anno 2004 (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 329/04 e in Conferenza Stato Regioni il 20.05.2004) destinati all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed organizzativo del S.S.R. in attuazione del Piano di Salute 2002-2007 e del Piano di riordino della rete ospedaliera di cui alle DD.G.R. n. 1087/01 e n.1429/02, giusta Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute del 13.06.2005 e, precisamente: per Euro 983.877,40 con i fondi di cui all'Accordo di programma

(stralcio 2004) di cui alla D.G.R. n. 689/03 e alla D.G.R. n. 329/4 e per Euro 250.000,00 con fondi propri della ASL; Pagamento: corrisposto a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), L. 109/94 e sm;

III.1.3) Sono ammessi alla gara i soggetti costituiti da imprese con idoneità individuale di cui alle lettere a) imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative, b) consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane, e c) consorzi stabili, dell'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s. m. oppure da imprese con idoneità plurisoggettiva di cui alle lettere d) associazione temporanee, e) consorzi occasionali ed e-bis) gruppo europeo di interesse economico, dell'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s. m., oppure da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e s. m. Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della legge 109/94 e s. m. nonché quelle degli artt. 93, 94 e 95 del D.P.R. n. 554/1999 e sm.

III.2.1.1) Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussiste/sussistono:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), e h) del D.P.R. n. 554/1999 e sm;
- b) l'estensione, negli ultimi cinque anni, nei propri confronti degli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956, irrogate nei confronti di un convivente;
- c) sentenze, ancorché non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
- d) le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D.Lgs 231/01;
- e) l'inosservanza delle norme della L. 68/1999 che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;
- f) l'esistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, L. 383/01 e sm;
- g) l'inosservanza all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

- h) l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- i) la contemporanea partecipazione alla gara come autonomo concorrente e come consorzio indicato, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, ultimo periodo, della legge 109/94 e s. m., da uno dei consorzi di cui art. 10, comma 1, lett. b) (consorzi tra società cooperative e consorzi tra imprese artigiane), e c) (consorzi stabili), della legge n. 109/1994 e s. m. partecipante alla gara. L'assenza delle condizioni preclusive sopra elencate è provata, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara.

III.2.1.3) I concorrenti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al DPR 34/00 e sm regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate, ai sensi dell'art. 95 del DPR 554/99 e sm, ai lavori da assumere. I concorrenti stabiliti in stati aderenti all'Unione Europea, qualora non siano in possesso dell'attestazione, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal DPR 34/00 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto DPR 34/00, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera b), del suddetto D.P.R. n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dell'appalto. Il possesso dei requisiti è provato, a pena di esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti previsti nel disciplinare di gara.

IV.1) Aperta.

IV.2) Prezzo più basso (Art. 21, c. 1bis, L. 109/94).

IV.3.1) Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando in ordine alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto

nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto e la lista delle categorie di lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dei lavori necessari e per formulare l'offerta, sono visionabili presso l'Area Gestione Tecnica ASL BA/2 nei giorni da Lunedì a Venerdì nelle ore 9-13; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso CASCELLA OFFICE & SERVICE sito in via Firenze, 15; Barletta nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00, sabato escluso; A tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla amministrazione aggiudicatrice al numero di cui al punto I.2) del presente bando; il disciplinare di gara è, altresì disponibile sul sito Internet www.infopubblica.com.

IV.3.2) Scadenza 31.01.06 ore 13,00.

IV.3.3) IT.

IV.3.4) 180 gg. dalla data della formulazione.

IV.3.5) Secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.

IV 3.5.1) I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

IV.3.5.2) Prima seduta pubblica 02.02.06 ore 09.30 presso l'Atea Gestione Tecnica ASL BA/2, Viale Ippocrate, 15; Seconda seduta pubblica presso la medesima sede da comunicarsi da parte della Stazione Appaltante ai concorrenti ammessi mediante fax inviato almeno cinque giorni di anticipo sulla data della seduta.

V.1)

a. L'aggiudicazione avverrà con riferimento al massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a

base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza;

- b. Costituisce condizione di partecipazione alla gara l'effettuazione, ai sensi dell'art. 71, c. 2, DPR 554/99 e sm, del sopralluogo sulle aree ed immobili interessati dai lavori; il sopralluogo deve essere effettuato e dimostrato secondo quanto disposto nel disciplinare di gara;
- c. Si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, L. 109/94 e sm; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

Il Dirigente Area Gestione Tecnica
Ing. Domenico Sameraro

Il Direttore Generale
Dott. Rocco Michelangelo Canosa

COMUNE DI ACCADIA (Foggia)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n° 221 del 15/12/2005 è stato approvato il seguente elenco dei lavori da affidare mediante licitazione privata semplificata:

- 1) Lavori di consolidamento zona prolungamento Via G. Maselli.
Importo Totale: Euro 1.100.000,00 - Categoria prevalente: OS21.
- 2) Interventi strutturali urgenti di miglioramento sismico dell'edificio pubblico "Liceo Scientifico-Scuola Media. Importo Totale: Euro 445.375,00 - Categorici prevalente: OG1.

Per i lavori elencati, il Comune di Accadia compilerà, sulla base delle domande pervenute entro il

16/01/2006, un elenco di soggetti da invitare alle procedure di licitazione privato ai sensi dell'art. 17-ter, comma 2, della Legge Regionale n° 16 del 25 Ottobre 2004.

Le domande presentate hanno validità per il triennio successivo; quelle presentate oltre il termine del 16/01/2006 verranno inserite in elenco, secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ogni domanda deve indicare eventuali altri Enti a cui è stata inviata analoga domanda.

Le Imprese, interessate all'inserimento nell'elenco, dovranno far pervenire a questo Ente, entro il 16/01/2006, la domanda di iscrizione, redatta in lingua italiana, secondo l'allegato modello, corredata da autocertificazione, ai sensi della normativa vigente e indicante le categorie di proprio interesse.

Accadia, li 20 Dicembre 2005

Il Responsabile dell'U.T.C.
Dott. ing. Sebastiano Papa

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Ai sensi dell'art. 17 ter comma 2 della L.R. nr. 13/2001 e successiva L.R. nr. 16/2004, si riporta l'elenco dei lavori che questa stazione appaltante intende affidare nell'anno 2006 con la procedura della licitazione privata semplificata:

| N. d'ord. | Denominazione dell'opera | Categoria prevalente |
|-----------|---|----------------------|
| 1 | Risanamento conservativo e ristrutturazione dei locali dell'ex Pretura del Palazzo di Città da adibire a nuova sala consiliare. | OG2 |
| 2 | Riqualificazione e manutenzione straordinaria dell'area esterna la | |

| | |
|--|------|
| scuola media "O. Serena" da destinare a verde pubblico | OG1 |
| 3 Ampliamento della scuola elementare "Don Dilani". | OG1 |
| 4 Adeguamento funzionale e sistemazione delle aree antistanti le cappelle della Via Crucis. | OG3 |
| 5 Costruzione loculi e cellette ossarie nella zona di ampliamento del cimitero comunale "lotto - "F". | OG1 |
| 6 Completamento delle finiture e sistemazione delle aree esterne della Masseria "Jesce". | OG2 |
| 7 Manutenzione straordinaria dell'area a verde antistante la scuola elementare "IV Novembre". | OG1 |
| 8 Sistemazione di alcune vie interne all'abitato. | OG3 |
| 9 Manutenzione straordinaria di viale R. Margherita e via Santeramo. | OG3 |
| 10 Realizzazione vano ed installazione impianto ascensore di tipo oleodinamico alla scuola media "O. Serena" | OS4 |
| 11 Sistemazione dell'area antistante le Mura Megalitiche - tratto da via Bari e via Cassano. | OG2 |
| 12 Manutenzione straordinaria di via Bari e via Cassano. | OG3 |
| 13 Realizzazione della strada comunale tra via U. Maddalena e via Bencivenga. | OG3 |
| 14 Realizzazione dell'ampliamento della scuola elementare "S. Francesco" | OG1 |
| 15 Completamento dell'impianto di climatizzazione del 2° piano del Palazzo di Città - Uffici del VII Settore LL.PP | OS28 |
| 16 Ristrutturazione e ampliamento della palestra della scuola media "Padre Pio". | OG1 |

| | |
|--|-----|
| 17 Realizzazione di un centro residenziale per disabili gravi a Via Leopardi angolo via Manzoni | OG1 |
| 18 Sistemazione strada comunale esterna "Parco del vecchio Bovio" | OG3 |
| 19 Realizzazione della complanare alla S.S. 99 per la eliminazione di n. 4 passaggi a livello sulla tratta Altamura - Matera | OG3 |
| 20 Sistemazione della strada comunale esterna n. 83 "Fontanelle" | OG3 |
| 21 Realizzazione della strada di P.R.G. in prosecuzione di via Briga | OG3 |

Si fa presente che, in sede di progettazione esecutiva, alcuni dei suddetti interventi potrebbero essere accorpati per unicità di finanziamento, omogeneità di caratteristiche o per contestualità di esecuzione dei lavori sulle stesse strade c/o tratti di strada comunali, o sullo stesso immobile e che, qualora gli importi dei relativi lavori posti a base d'asta non dovessero essere più contenuti nei limiti stabiliti dall'art. 17 ter, comma 1 della Legge Reg. nr. 13/01 e successiva Legge Reg. nr. 16/04 (importo inferiore a un milione di Euro, I.V.A esclusa), per i relativi interventi si procederà all'affidamento mediante pubblico incanto.

Le categorie delle lavorazioni ex art. 3 del D.P.R. 34/2000, per le quali le imprese possono iscriversi per l'istituto in parola, nei limiti delle rispettive classifiche possedute, da indicare tassativamente nella domanda di iscrizione, sono fra quelle indicate del su riportato elenco lavori.

Pertanto, le imprese interessate alla partecipazione a gare d'appalto mediante il sistema della licitazione privata semplificata dovranno produrre entro le ore 12 del giorno 26 gennaio 2006 apposita istanza redatta, in competente bollo, esclusivamente secondo lo schema di modello allegato all'avviso in pubblicazione sul sito www.comune.altamura.ba.it, da inviarsi a mezzo raccomandata a.r. all'Ufficio Tecnico - VII Settore LL.PP., Piazza Municipio, 1 - 70022 Altamura (BA).

Si fa presente che le imprese interessate potranno presentare una sola domanda, in forma singola o

partecipante ai soggetti di cui all'art. 10, comma I. della L. 109/94 e s.m.i., e che in caso contrario, si provvederà all'esclusione automatica delle richieste pervenute ossia se formulate contemporaneamente sia singolarmente che in associazione.

Sul plico contenente la domanda deve essere espressamente indicata la seguente dicitura: "Domanda per la formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle procedure di licitazione privata semplificata Anno 2006".

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere, ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000, a sorteggiare un numero pari al 10 (dieci) per cento del numero delle domande riconosciute regolari per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti al fine della loro iscrizione nell'elenco, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, dalle certificazioni prodotte e dai riscontri rilevabili dai dati risultanti dal casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici.

L'elenco delle ditte formatosi per l'anno 2006 sarà valido fino al 31/12/2008.

La scelta delle imprese da invitare a ciascuna licitazione privata semplificata per ogni categoria verrà effettuata mediante sorteggio.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso e quelle che eventualmente perverranno dopo la scadenza del termine ultimo qui stabilito.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio all'art. 17 ter della L.R. n. 13 dell'11/5/2001 modificata dalla L.R. n. 16/2004.

Il presente avviso, come da normativa vigente, è pubblicato, oltre che su presente bollettino, sul sito Internet regionale, all'Albo Pretorio di questo Ente e sul relativo sito Internet (www.comune.altamura.ba.it).

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti, i sog-

getti interessati potranno rivolgersi al Sig. Cagnazzi Pietro, tel. 080/3107255 del VII Settore LL.PP.

Il Dirigente del VII Settore LL.PP.
Dott. Ing. Sabino Tattoli

COMUNE DI BOVINO (Foggia)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

in ottemperanza a quanto contemplato dall'art. 17/ter della L.R. n. 13/01 e s.m.i. comunica l'elenco dei lavori da affidare con il metodo della licitazione privata semplificata: Categoria, descrizione del lavoro, importo di progetto: OS21, sistemazione idrogeologica dell'area P.I.P. Ponte Bovino, Euro 630.000,00; OG11, completamento piscina comunale, Euro 500.000,00; OG3, rifacimento e razionalizzazione delle reti fognarie acque bianche e nere delle Via Cavour, Castello, Nino Bixio, De Angelis, Corso Garibaldi e Corso Umberto I, Euro 494.536,26; OS24, sistemazione a verde pubblico attrezzato area P.E.E.P. zona Pianello, Euro 300.000,00; OS24, rifacimento stradale e arredo urbano del centro storico, Euro 500.000,00; OS24, ampliamento Villa Comunale, Euro 500.000,00; OG3, ampliamento rete fogna bianca, rifacimento manto stradale marciapiedi in Via Durante, Via Croce, Via Cacciatori, Via Caccavella e Via Leggieri, Euro 558.580,00; OG11, metanizzazione edifici pubblici, Euro 516.000,00; OG11, rifacimento impianto elettrico sede municipale, Euro 82.000,00; OG1/OS21, riparazione edificio scolastico di Via dei Mille, Euro 934.000,00; OS21, realizzazione rete di deflusso acque meteoriche Zona PIP. Ponte Bovino, Euro 556.260,42; OG1, recupero unità abitative per alloggi parcheggio - ex Casette Asismiche, Euro 260.000,00; OG11, adeguamento alle norme di impiantistica sportiva del campo di calcio comunale, Euro 687.418,22; OG3, pavimentazione e sistemazione strade interne - arredo urbano, Euro 517.958,20; OG3, sistemazione strade vicinali Bovino per Accadia - Valle Troiana - Fosso della Rena, Euro 553.738,00. Le ditte che

intendono partecipare devono presentare domanda a questo Ente, indicando le categorie di proprio interesse e fornendo la documentazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale. Le imprese, singole o associate, possono presentare una sola domanda per ogni categoria.

Ing. Angelo Bruno

COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (Foggia)

Avviso di gara lavori consolidamento dissesto idrogeologico.

Il Comune di Castelluccio Valmaggioro indice PUBBLICO INCANTO PER AFFIDAMENTO LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO INTERESSANTE LA località freddo-amabile del centro abitato - Imp. Progetto esecutivo di complessivi Euro 770.179,06.

I dati relativi all'appalto sono: Importo lavori a base d'asta Euro 503.022,64

Importo oneri per la sicurezza Euro 20.959,28 non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria prevalente OS21 Class. II

Altra categoria di cui si compone l'intervento OG3 Class. I

(Requisito per la partecipazione: Attestazione SOA cat. OS21);

Criterio di aggiudicazione: Pubblico Incanto con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a corpo (art. 21 L.109/94 e s.m.i.)

Pubblicità di gara, effettuata ai sensi dell'art. 80 D.P.R. 554/99 comma 4, pertanto i termini di presentazione offerta e di espletamento gara sono i seguenti: Presentazione delle offerte, entro le ore 13,00 del 17/01/2006:

Apertura Plichi: Sala Consiliare alle ore 10,00 del 18/01/2006 e eventuale prosieguo il giorno seguente;

Il Bando di gara, disciplinare e schema di contratto ed Elaborati Tecnici /Amministrativi inerenti il progetto, sono in visione e a disposizione presso l'Uf-

ficio LL.PP. 5° Settore dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal Lunedì al Venerdì ed esclusivamente nei giorni Lunedì e Mercoledì dalle ore 17,00 alle ore 18,00.

Il responsabile del procedimento è L'Arch. Gioacchino Casamassima, all'uopo nominato, a cui potranno essere richieste informazioni anche a mezzo telefono al Nr. 0881/972015.

Castelluccio V.re, li 22.12.2005

Il Resp. Proc.
Arch. G. Casamassima

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (Brindisi)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Ai sensi dell'art. 77 del DPR 554/99 e art. 17 ter della L.R. 13/2001 come modificata dalla L.R. 16/2004, questa Amministrazione intende appaltare mediante Licitazione Privata Semplificata, nell'anno 2006 i seguenti lavori:

1. Opere di adeguamento campo di calcio
Importo complessivo progetto Euro 385.440,00.
Documentazione Richiesta: Certificazione SOA
categoria prevalente OG1
2. Opere di adeguamento sicurezza sede municipale
Importo complessivo progetto - Euro 206.582,75 (importo lavori < Euro 150.000,00)
Documentazione Richiesta: Requisiti ai sensi dell'art. 28 DPR 34/2000 in alternativa certificazione SOA categoria prevalente OG1
3. Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi nel territorio comunale
Importo complessivo del progetto Euro 300.000,00
Documentazione Richiesta: Certificazione SOA categoria prevalente OG3
4. Opere di urbanizzazione zona artigianale 1° Stralcio

Importo complessivo del progetto Euro 258.228,44 (importo lavori < Euro 150.000,00)
 Documentazione Richiesta: Requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi richiesti dall'art. 28 DPR 34/2000 in alternativa certificazione SOA categoria prevalente OG3

Le categorie delle lavorazioni ex art. 3 del DPR 34/2000, per le quali le imprese possono iscriversi per l'istituto in parola, nei limiti delle rispettive classifiche possedute, da indicare tassativamente nella domanda di iscrizione, sono fra quelle indicate nel su riportato elenco. Pertanto le imprese interessate alla partecipazione a gare d'appalto mediante il sistema della licitazione privata semplificata dovranno produrre entro e non oltre le ore 12 del giorno 06 febbraio 2006 apposita istanza redatta, in competente bollo, esclusivamente secondo lo schema di modello allegato al presente avviso, quale parte integrante e sostanziale, da inviarsi a mezzo raccomandata a.r. all'Ufficio Tecnico - IV Settore - Servizio Lavori Pubblici e patrimonio, via Napoli 72020 Cellino San Marco (BR).

Si fa presente, ai sensi dell'art. 17 ter comma 4, che le imprese interessate potranno presentare una sola domanda, in forma singola o come partecipanti ai soggetti di cui all'art. 10 comma 1, della legge 109/94 e s.m. ed i., per ogni categoria, e in caso contrario si provvederà all'esclusione automatica delle richieste pervenute sia se formulate come impresa singola che in associazione. Sul plico contenente la domanda deve essere espressamente indicata la seguente dicitura: "Domanda per la formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle procedure di licitazione privata semplificata - Anno 2006".

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/200, al sorteggio di un numero pari al 10% del numero delle domande riconosciute regolari per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti al fine della loro iscrizione nell'elenco, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, dalle certificazioni prodotte rilevabili dai dati risultanti dal casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici. L'Ente si riserva di procedere ad altre forme di gara qualora

ciò risulti necessario ed opportuno, estendendo la procedura della licitazione privata semplificata anche per lavori non inseriti nell'elenco, ai sensi dell'art. 17 ter comma 2. L'elenco delle ditte formatosi per l'anno 2006 sarà valido sino al 31.12.2008.

La scelta delle imprese da invitare a ciascuna licitazione privata semplificata per ogni categoria verrà effettuata mediante sorteggio. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso e quelle che eventualmente perverranno dopo la scadenza del termine ultimo qui fissato. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio all'art. 17 ter della L.R. 13/2001 modificata dalla L.R. 16/2004.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito Internet Regionale, all'Albo Pretorio di questo Ente e sul Relativo sito Internet (www.csm.br.it).

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti i soggetti interessati potranno rivolgersi all'ing. Gianni PATERA Responsabile del Settore IV tel. 0831/615217

Cellino San Marco, li 28.12.2005

Il Responsabile del Settore
 Ing. Gianni Patera

COMUNE DI CORATO (Bari)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

SI RENDE NOTO

che il Comune di Corato, ai sensi della Legge in oggetto, intende affidare nell'anno 2006, con la procedura della licitazione privata semplificata", i lavori di cui all'allegato elenco.

Le ditte interessate possono presentare istanza per essere inserite nell'elenco delle imprese da invitare alle licitazioni private semplificate per lavori di importo inferiore a 1 milione di Euro, I.V.A. esclusa, per le categorie di proprio interesse come

individuare dal D.P.R. 25.01.2000 n. 34 e indicare nell'allegato elenco lavori nei limiti delle rispettive classifiche possedute da indicare tassativamente nella domanda, fornendo la documentazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale.

Le domande, in competente bollo, secondo lo schema di modello allegato al presente avviso, dovranno pervenire al Comune entro e non oltre - le ore 12,00 del giorno 31.01.2006 a mezzo raccomandata postale, indirizzata all'Ufficio Contratti - Appalti, P.zza Matteotti civ. 7 - 70033 CORATO (BA).

Si fa presente che le imprese interessate, potranno presentare una sola domanda, in forma singola o partecipante ai soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della L. 109/94 e s.m.i., e che in caso contrario, si provvederà all'esclusione automatica delle richieste pervenute ossia se formulate contemporaneamente sia singolarmente che in associazione.

Sul plico contenente la domanda deve essere espressamente indicata la seguente dicitura: "Domanda per la formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle procedure di licitazione privata semplificata Anno 2006".

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, a sorteggiare un numero pari al 10 (dieci) per cento del numero delle domande riconosciute regolari per la verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti, al fine della loro iscrizione nell'elenco, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, dalle certificazioni prodotte e dai riscontri rilevabili

dai dati risultanti dal casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici.

L'elenco delle ditte formatosi per l'anno 2006 sarà valido fino al 31.12.2008.

La scelta delle imprese da invitare a ciascuna licitazione privata semplificata per ogni categoria, verrà effettuata mediante sorteggio.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso e quelle che eventualmente perverranno dopo la scadenza del termine ultimo quivi previsto.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio all'art. 17 ter della L.R. n. 13 dell'11.5.2001 modificata dalla L.R. n. 16/2004.

Il presente avviso unitamente all'elenco lavori e allo schema di domanda come da normativa vigente, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito Internet regionale, all'Albo Pretorio di questo Ente e sul relativo sito internet (www.comune.corato.ba.it)

Per eventuali informazioni e/o chiarimenti, i soggetti interessati potranno rivolgersi al dirigente del Settore LL.PP. ing. Giuseppe Amorese, tel. 080/9592303 e/o al dirigente del Settore AA.GG. dott.ssa Maria Fiore, tel. 080/9592250.

Corato, lì 29.12.2005

Il Dirigente Settore LL.PP.
Ing. Giuseppe Amorese

| COMUNE DI CORATO - UFFICIO TECNICO - | | |
|--|---------------------|-------------------------|
| ELENCO LAVORI DA APPALTARE NELL'ANNO 2006, MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA SEMPLIFICATA | | |
| DESCRIZIONE INTERVENTO | IMPORTO lavori € | CATEGORIA PREVALENTE |
| Lavori di restauro conservativo immobile ex sede Liceo Oriani | 408.000,00 | OG 2 |
| Lavori di manutenzione straordinaria edificio scolastico "Cifarelli" | 98.455,16 | OG 1 |
| Riqualificazione passeggiatoi corso Mazzini | 397.949,80 | OG 3 |
| Costruzione strada di accesso al Dolmen | 84.977,84 | OG 3 |
| Realizzazione opere infrastrutturali zone D1A - D1B - 1° Stralcio | 782.493,08 | OG 6 |
| Manutenzione ordinaria impianti Tecnologici | 142.100,00 | OG 11 |
| Manutenzione ordinaria vie e piazze (marciapiedi) | 160.000,00 | OG 3 |
| Manutenzione ordinaria edile edifici comunali | 500.000,00 | OG 1 |
| Sistemazione Piazza Caduti via Fani | 230.000,00 | OG 3 |
| Realizzazione Parcheggio Piazza Mentana | 160.000,00 | OG 3 |
| Sistemazione piazza Parini | 230.000,00 | OG 3 |
| Sistemazione via Trani e via Aldo Moro | 226.162,05 | OG 3 |
| Manut. Straord. Strade Settore via Ruvo - Via Andria - 1° Stralcio | 80.000,00 | OG 3 |
| Illuminazione corso cittadino con pali artistici - completamento | 125.000,00 | OG 10 |
| Siistemazione a verde area Fi contrada "Torre Palomba" | 140.000,00 | OG 3 |
| Realizzazione spallette impluvio contrada Lama di Pietra | 130.000,00 | OG 6 |
| Manutenzione ordinaria fognatura pluviale | 120.000,00 | OG 6 |
| IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP. | | |
| Ing. Giuseppe Amorese | | |

**SCHEMA DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA LICITAZIONE PRIVATA
SEMPLIFICATA - ANNO 2006.**

**(Redatta da ogni singolo concorrente partecipante, su carta
regolarizzata ai fini dell'imposta di bollo).**

Il sottoscritto _____
_____ nato a _____ il _____,
residente nel Comune di _____ Provincia
_____ Via/Piazza _____
n. _____, in qualita' di rappresentante legale della
Ditta _____
con sede in _____ Provincia
_____ Via/Piazza _____ n. _____ C.A.P. _____
Codice Fiscale _____ P.I. _____
Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

CHIEDE

come impresa singola;

ovvero

come capogruppo di una associazione temporanea di imprese o di un
consorzio;

ovvero

come mandante di una associazione temporanea di imprese o di un
consorzio;

di essere inserito nell'elenco delle imprese da invitare alle licitazioni private

semplificate - Anno 2006 - per le seguenti categorie: _____

a tale fine, ai sensi di legge, consapevole delle sanzioni di cui all'art. 8 comma 7 della L. 109/94 e successive modifiche e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilita'

DICHIARA

1. di avere inviato domanda di partecipazione alle licitazioni private semplificate ai seguenti Enti _____

2. di non aver presentato domanda in numero superiore a quanto previsto dall'art. 23 secondo periodo del comma 1-ter della L. 109/94 e successive modifiche;

3.

di possedere l'attestato di qualificazione in corso di validita' rilasciato dalla SOA (indicare denominazione e sede) _____

_____ regolarmente autorizzata, per le
seguenti categorie e relative classifiche d'importo: _____

(Si rammenta che per gli appalti i cui importi richiedono l'iscrizione alla classifica pari o superiore alla III^a, l'impresa deve essere in possesso della certificazione di sistema di qualità risultante dall'attestazione SOA) - **(allegare copia conforme dell'attestato)**;

di non essere in possesso dell'attestato SOA, ma di volere partecipare per gli eventuali appalti per importi inferiori a € 150.000,00; **(allegare prospetto che segue, debitamente compilato, relativo ai lavori analoghi eseguiti nel quinquennio 2000/2004, ai sensi dell'art.28 del D.P.R. 34/2000)**;

di non essere in possesso dell'attestato SOA, di essere iscritta all'Albo delle Imprese Artigiane per cui intende partecipare agli eventuali appalti di importo inferiore a € 150.000,00; riservati ai sensi del 2° comma dell'art.17 della legge regionale n.13/2001, alle imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane, di cui alla legge 443 dell'8/8/985 e s.m.i., **(allegare prospetto che segue, debitamente compilato, relativo ai lavori analoghi eseguiti nel quinquennio 2000/2004, ai sensi dell'art.28 del D.P.R. 34/2000)**;

4. di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalle gare d'appalto e precisamente:

a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) che non sono pendenti nei propri confronti (e nei confronti dei soggetti in carica indicati alla lett. k) procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 ;(*)

c) che:

- ❑ non esistono a proprio carico e nei confronti dei soggetti in carica indicati alla lett. k), sentenze di condanna passate in giudicato o sentenze passate in giudicato, per le quali il giudice ha disposto il beneficio della “non menzione” o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p., per i reati che incidono sull’affidabilità morale e professionale;
 - ❑ esistono nei propri confronti o nei confronti dei soggetti in carica indicati alla lett. k), le seguenti sentenze passate in giudicato per le quali il giudice ha disposto il beneficio della “non menzione” o di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del c.p.p., per reati che incidono sull’affidabilità morale e professionale. Elencare tali sentenze:

_____ ; (*)
- d) attesta che nei confronti dei soggetti indicati nella lettera k), cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non sono intervenute le condizioni previste al comma 1, lettere b e c dell’art. 75 del d.p.r. 554/99 introdotte dal d.p.r. 412/2000; **(qualora fossero intervenute l’impresa concorrente deve dimostrare di avere adottato atti e misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata);**
- e) l’inesistenza, a carico dell’impresa, di violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall’articolo 17 della legge 19.03.1990 n. 55;
- f) l’inesistenza, a carico dell’impresa, di gravi infrazioni debitamente accertate, attinenti alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell’Osservatorio dei lavori pubblici;
- g) che l’impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell’esecuzione dei lavori affidati da questa stazione appaltante;

- h) l'inesistenza, a carico dell'impresa, di irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o in quella dello Stato in cui sono stabilite;
- i) che l'impresa non ha reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli appalti o per l'eventuale conseguimento dell'attestato di qualificazione, risultanti da dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;
- j) l'inesistenza a carico dell'impresa di sentenze di condanna definitive che dispongono l'interdizione a contrattare con la P.A. per illeciti amministrativi dipendenti da reato: D.Lgs. 231/01, art. 9 comma 2 lett. c);
- k) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane della Camera di Commercio di _____ per la seguente attività _____
- _____
- _____
- _____
- _____ codice
- attività _____ (da indicare obbligatoriamente)

(Per le imprese con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza)

(da indicare obbligatoriamente)

numero di iscrizione _____

data di iscrizione _____

durata dell'impresa / data termine _____

forma giuridica _____

Elenco dei titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari in carica (**indicare per ciascun nominativo la qualifica, la data di nascita e la residenza**)

indicare per ciascun soggetto cessato dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, la qualifica, la data di nascita e la residenza

I) che l'impresa è in regola con il versamento dei contributi I.N.P.S., I.N.A.I.L. e CASSA EDILE ¹ di competenza per i lavoratori impiegati e di avere le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

INPS:

¹ Nel caso l'impresa non sia soggetta ai versamenti alla CASSA EDILE: cancellare tale indicazione e precisare la ragione dell'esenzione nel medesimo punto .

sede di _____
indirizzo _____
numero di fax della sede _____
matricola n. _____

INAIL:

sede di _____
indirizzo _____
n. fax della sede _____
matricola n. _____

CASSA EDILE:

sede di _____
indirizzo _____
n. fax della sede _____
posizione n. _____

m) che l'impresa:

- non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383 del 2001;
- si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla legge 383 del 2001 ma che il periodo di emersione si è concluso;

n) di avere adempiuto all'interno della propria azienda, a tutti gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa (legge. 327/2000);

o)

- di trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con le seguenti imprese (**denominazione, ragione sociale e sede**)

- di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa;

p) in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 17 della Legge n. 68/99

- che l'impresa è esente dall'applicazione delle norme di cui all'art. 17 della legge n. 68/99 "norme per il diritto al lavoro dei disabili" avendo alle proprie dipendenze non più di 15 dipendenti;
- che l'impresa, pur avendo un numero di dipendenti ricompreso tra 16 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.1.2001;
- che l'impresa è pienamente in regola con le norme di cui alla legge 68/99. (indicare specificatamente l'ufficio e la Provincia ove ha sede l'impresa da cui risulta l'ottemperanza alle norme della citata legge)

- q)** che il numero di telefono, nonché di fax, al quale la stazione appaltante dovrà inviare ogni eventuale comunicazione in merito è il seguente

Il sottoscritto dichiara infine di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 DPR 445/00, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese, emerga la non veridicità delle dichiarazioni stesse, sarà dichiarato decaduto dai

benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega alla presente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/00, copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità.

Data _____

FIRMA

N.B.

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

(*) La dichiarazione relativa al possesso dei requisiti necessari per partecipare alle gare d'appalto per l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 75 comma 1, lettere b) e c) del D.P.R. 554/99, così come introdotto dal D.P.R. 412/00 indicati, con apposite integrazioni, alle lettere b) e c) della presente, deve essere resa da tutti i soggetti in carica riportati al medesimo comma 1, lett. b) e c), dello stesso articolo (titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice; gli amministratori muniti di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società), oppure dallo stesso dichiarante, qualora ne sia in piena e diretta conoscenza (come indicato nello schema).

Tutti i soggetti dichiaranti devono allegare, a pena di esclusione, copia fotostatica del documento di identità.

In caso di associazione temporanea di imprese, sia già costituita che da costituirsi, le succitate dichiarazioni devono essere presentate da tutti i rappresentanti legali o titolari delle imprese. Si precisa che verrà invitato il raggruppamento nel suo complesso solo se ciascuna impresa è iscritta alla categoria richiesta, sia pure nella classifica d'importo minima, (raggruppamento orizzontale) oppure se le mandanti sono iscritte per le opere scorporabili (raggruppamento verticale) diversamente verrà invitata solo la ditta o le ditte in possesso dell'iscrizione necessaria.

PROSPETTO LAVORI ESEGUITI NEL QUINQUENNIO 2000/2004 (ART.28
D.P.R. 34/2000) DA ALLEGARE A RICHIESTE DI ISCRIZIONE
NELL'ELENCO PER EVENTUALI APPALTI DI LAVORI DI IMPORTO FINO
A 150.000 EURO

DICHIARA

Con riferimento al quinquennio 2000/04:

* che questa Impresa ha eseguito direttamente lavori per un importo determinato in misura reale, in Euro _____

natura dei lavori _____

(indicare la natura dei lavori tra le seguenti: lavori edilizi e stradali, lavori idraulici, fluviali e marittimi, lavori impiantistici, lavori su beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali, lavori agricolo-forestali);

L'importo dei lavori (eventualmente) ** e' rideterminato convenzionalmente in Euro _____ in funzione del costo del personale dipendente;

L'importo dei lavori (eventualmente) ** e' rideterminato convenzionalmente in Euro _____ in funzione del costo del personale dipendente;

* che questa Impresa ha eseguito direttamente lavori per un importo determinato in misura reale, in Euro

_____ natura dei lavori _____

(indicare la natura dei lavori tra le seguenti: lavori edilizi e stradali, lavori idraulici, fluviali e marittimi, lavori impiantistici, lavori su beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali ed ambientali, lavori agricolo-forestali);

L'importo dei lavori (eventualmente) ** e' rideterminato convenzionalmente in Euro _____ in funzione del costo del personale dipendente;

* che questa Impresa ha sostenuto un costo per il personale dipendente pari a Euro

_____ quindi in misura non inferiore al 15% dell'importo dei lavori eseguiti per ciascuna categoria;

* che questa Impresa e' in possesso di una adeguata attrezzatura tecnica.

** qualora il costo del personale dipendente sia inferiore al 15% dell'importo dei lavori eseguiti, tale ultimo importo deve essere figurativamente ridotto in misura proporzionale in modo da stabilire la percentuale richiesta che risulti deficitaria. L'importo dei lavori cosi' rideterminato convenzionalmente e' l'unico valido per la dimostrazione del requisiti.

Data _____

FIRMA

N.B. Le imprese che intendono partecipare alla procedura di licitazione privata semplificata sia per lavori fino a 150.000 Euro che superiori devono appositamente specificarlo.

N.B. Le categorie per le quali si richiede l'iscrizione sono quelle elencate nell'allegato "A" del DPR 34/00.

COMUNE DI CURSI (Lecce)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

Il Comune di Corsi - Piazza Pio XII - C.A.P. 73020 - tel. 0836/332014 telefax 0836/434014

RENDE NOTO

che, nell'ambito della programmazione dei lavori per l'anno 2006, intende affidare a mezzo licitazione privata semplificata, ai sensi dell'art. 17 ter della L.R. 11.05.2001, n. 13, i seguenti contratti di lavori pubblici, il cui elenco è già stato adottato dall'Ente con deliberazione G.C. n. 184 del 28.1.2005 ai sensi dell'art. 14 della L. n. 109/94.

| n. | OGGETTO | IMPORTO | CAT. |
|----|--|---------------|------|
| 1 | Manutenzione, ristrutturazione e adeguamento a norme della Scuola Media Statale "E. De Amicis" | € 289.000,00# | OG1 |
| 2 | Costruzione strade e marciapiedi in Zona P.I.P. - Sub Comparto "A" - di Via Carpignano | € 403.335,07# | OG3 |
| 3 | Viabilità di svincolo aree P.I.P. in Via Carpignano | € 498.012,90# | OG3 |
| 4 | Risanamento e completamento rete pluviale urbana | € 822.535,94# | OG6 |
| 5 | Costruzione impianto fitosanitario | € 799.921,91# | OG1 |
| 6 | Urbanizzazioni primarie P.U. "Povero" | € 282.000,00# | OG3 |
| 7 | Completamento centro di servizi polifunzionali | € 160.918,01# | OG2 |
| 8 | Realizzazione impianto P.I. a basso impatto energetico | € 186.000,00# | OG11 |
| 9 | Completamento reti idriche e di fognatura nera nel centro urbano | € 399.191,86# | OG6 |
| 10 | Completamento reti idriche e di fognatura nera in Zona PIP - Sub Comparto "A" - Via Carpignano | € 389.685,28# | OG6 |

Fermo restando quanto stabilito dalla richiamata normativa regionale, si ribadisce che:

1. Le Imprese interessate all'iscrizione in detto elenco, in possesso dei requisiti per la partecipazione alle gare di lavori pubblici e dei requisiti di qualificazione previsti dal DPR n. 34/2000, possono presentare domanda al "Comune di Corsi - Piazza Pio XII", indicando le categorie di proprio interesse. Sul plico contenente la domanda dovrà essere espressamente indicata la seguente dicitura: "Domanda per la formazione delle imprese da invitare alle procedure di licitazione privata semplificata - Anno 2006".
La domanda dovrà essere formulata secondo la modulistica reperibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale (dalle ore 09,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì).

Le domande presentate hanno validità per il triennio 2006-2008. Le istanze, da recapitarsi a mezzo raccomandata A.R. o "brevi manu" al protocollo generale del Comune, devono pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 31/01/2006.

2. Le Imprese possono presentare una sola domanda per ogni categoria come singole o come partecipanti ai soggetti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94. Pertanto, si procederà all'esclusione automatica delle richieste formulate sia singolarmente sia in associazione.
3. La scelta delle imprese da invitare a ciascuna licitazione privata semplificata per ogni categoria, verrà effettuata mediante sorteggio e con le modalità stabilite dall'art. 17 ter - comma 6 - della L.R. n. 13/2001.
4. Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito internet regionale e all'Albo Pretorio di questo Ente.

Cursi, li 29.12.2005

Il Responsabile del Servizio
Ing. Vincenzo Saracino

COMUNE DI FOGGIA

Avviso di aggiudicazione appalto affidamento incarico realizzazione progetto censimento ricettori sensibili alle vibrazioni.

Appalto per l'affidamento dell'incarico per la realizzazione delle attività del progetto "Censimento dei ricettori sensibili alle vibrazioni, monitoraggio delle sorgenti, aggiornamento ed integrazione normativa per la componente vibrazione" per il comune di Foggia.

Imprese partecipanti n. 4.

- 1) ATI Lombardi Guido, Via Carlo Porta n. 10, Roma;
- 2) ATI SIAG, Via A. Da Negri n. 6, Roma;

- 3) ATI STRAGO Srl, Via Campana n. 233, Pozzuoli (NA);
- 4) Società Modulo Uno Spa, Via Cuornè n. 21, Torino.

Ditta aggiudicataria: Ditta ATI STRAGO Srl.

Il Dirigente
Dott. Ernesto Festa

COMUNE DI PALAGIANELLO (Taranto)

Bando di gara per lavori di sistemazione idraulica della gravina di Palagianello

E' indetto pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. A) della legge 109/94, modificata dalla legge 118/2000, n° 166, con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara.

Luogo di esecuzione: Palagianello, gravina e zone prospicienti danneggiate dall'alluvione.

Natura lavori: Ripristino e sistemazione idraulica della gravina di Palagianello cat. OG8 - classifica III

Importo a base d'asta Euro 660.427,09 oltre Euro 23.504,09 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

Termine di presentazione delle domande: ore 12,00 del 27/12/2005.

Modulistica di gara contenente e norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa nonché gli atti progettuali, sono visibili presso il Settore Tecnico - Ufficio LL.PP. del Comune, Via D'Azeglio, 1 - tel. 099/8434206 - fax 099/8444607 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il bando integrale sarà pubblicato sul B.U.R., sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici, sul quoti-

diano "Taranto Sera" e sul sito www.comune.palagianello.ta.it

Palagianello, li 07/12/05

Il Dirigente Settore Tecnico
Ing. Orazio Milano

COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO
(Foggia)

Avviso di gara lavori consolidamento idrogeologico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTE le leggi n. 109 dell'11/02/19941, n. 216 del 02/06/1995, n. 415 del 18/11/1998 e successive modifiche;

In esecuzione della Determina n° 238 del 05.12.2005 con la quale è stato approvato lo schema del bando di gara;

RENDE NOTO

E' indetta la gara a mezzo pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di: "LAVORI DI CONSOLIDAMENTO IDROGEOLOGICO A RIDOSSO STRADA PROVINCIALE - LOCALITA' SORGIALLO AREA CIMITERO - VALLONE PISCIOLI Euro 887.510,00;

Luogo di esecuzione: Zona Vallone Pisciole, al di sotto del cimitero e a ridosso della strada provinciale;

Descrizione: "Muri in c.a. su pali terrazzamento dell'arca trincee drenante regimentazione delle acque, e realizzazione di strutture di contenimento, convogliando delle acque, griglie e caditoie, ecc".

Natura: Lavori strutturali speciali, ai soli fini del rilascio del certificato di esecuzione dei lavori eseguiti si intendono appartenenti alla Categoria OS21

importo complessivo dell'appalto: Euro 629.728,00 di cui a corpo Euro 617.400,00 soggetto a ribasso d'asta e Euro 12.348,00 quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso;

Categoria prevalente: ai sensi dell'art. 30 D.P.R. del 25/01/2000 n. 34 l'opera da appaltare è ascrivibile alla categoria di opere generali OS21;

Modalità di determinazione del corrispettivo:

a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 19 comma 4, e 21 comma 1 lettera b) della legge 109/94 e successive modificazioni;

TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 550 cinquecentocinquanta naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori; termine di inoltro domanda inderogabile a pena di esclusione:

entro le ore 12:00 del giorno 24.01.06.

Apertura offerte: seduta pubblica il giorno 25.01.06 alle ore 09:00

FINANZIAMENTO: Risorse di cui alla Delibera CIPE N. 17-2003 e delibera Regione Puglia Ass.to LL.PP. Ufficio Difesa del Suolo AQP G.R. N° 1458/2003;

PAGAMENTI: con modalità previste dall'art. 35 del capitolato speciale d'appalto (lavori eseguiti al netto del ribasso d'asta e delle ritenute di legge Euro 80.000,00)

CONDIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO attestazione S.O.A. in originale o copia autentica relativa alla natura dei lavori da appaltare, in corso di validità, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 34 del 2000;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Angelantonio Mastropietro; c/o Comune di Rocchetta sant'Antonio, piazza A. Moro n. 1 - tel. 0885.654007;

Il Responsabile del Settore
Ing. Angelantonio Mastropietro

COMUNE DI SQUINZANO (Lecce)

Avviso di gara lavori costruzione centro per lo spettacolo.

E' in pubblicazione all'albo pretorio del Comune bando di asta pubblica, che può essere richiesto al Comune o visionato e scaricato dal sito web

www.regione.puglia.it,

www.comune.Squinzano.le.it

per l'appalto dei lavori in oggetto.

Luogo di esecuzione: Comune di Squinzano.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: OG1 - classif II (prelavoro) - OG11 - classif. I (scorporabile e subappaltabile). Possono partecipare alla gara persone fisiche o giuridiche, anche raggruppate o consorziate nei modi di cui all'art. 10, D.Lgs. 358/1992.

Criteri di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori a corpo posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Termine presentazione delle offerte: ore 13,00 del 23/01/2006.

I requisiti e le modalità per la partecipazione sono riportati nel bando integrale.

Il bando e tutti gli elaborati progettuali sono a disposizione dei concorrenti presso la sede della stazione appaltante nei giorni lavorativi dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Responsabile del Settore LL.PP.
Geom. Giorgio Longo

COMUNE DI SURBO (Lecce)

Avviso per la presentazione di domande per licitazioni private semplificate.

La Giunta Comunale del Comune di Surbo, con propria deliberazione n. 183/2005 ha approvato l'elenco delle opere pubbliche di importo inferiore ad Euro 1.000.000,00 la cui realizzazione è prevista per l'anno 2006, da appaltarsi mediante licitazione privata semplificata ai sensi della L.R. 16/04.

Presso l'Ufficio Tecnico Comunale, sito in via C. Pisanelli n. 25 tel. 0832/360848 fax 0832/360842, sono disponibili le "Disposizioni per la partecipazione" alla licitazione privata semplificata. Si riporta di seguito l'elenco delle opere: N. - Descrizione Intervento - Importo E - Cat. Lav.;

- 1 - Urbanizzazione primaria zona Fontanelle - 600.000,00 - OG 3;
- 2 - Ristrutturazione, adeguamento alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche del Campo Sportivo Comunale - 390.000,00 - OG1;
- 3 - Abbattimento barriere architettoniche e ristrutturazione funzionale edificio scolastico "V. Ampolo" - 390.000,00 - OG1;
- 4 - Ampliamento Pubblica Illuminazione - 80.000,00 - OG 11;
- 5 - Manutenzione Strade e Marciapiedi - 195.000,00 - OG 3;
- 6 - Abbattimento barriere architettoniche e ristrutturazione statica immobile comunale di via Brenta 75.000,00 - OG 1;
- 7 - Sistemazione impianto sportivo zona Rene - 300.000,00 - OS 33.

E' facoltà dell'A.C. variare l'elenco delle opere a seguito di intervenute nuove esigenze, sia per l'aggiunta di nuovi lavori sia per quanto concerne i relativi importi e le relative categorie risultanti dalle progettazioni definitive ed esecutive.

Surbo, lì 23.12.05

Il Direttore dell'Area Tecnica
Arch. Giovanni Frassanito

E.D.I.S.U. BARI

Avviso di gara lavori manutenzione residenza Petrone.

STAZIONE APPALTANTE: E.D.I.S.U. UNIVERSITA' di Bari - Via Einstein, 39 - 70124 Bari.
tel. 080/54-318111 Fax 080/5576028 sito internet www.edisuniversitaba.it

OGGETTO DELLA GARA: Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza antincendi della Residenza Universitaria B. Petrone Bari.

Il responsabile del procedimento rende noto che il bando di gara in oggetto è ulteriormente modificato come di seguito:

- al punto 10 - classificazione dei lavori - si precisa che possono partecipare alla gara le imprese in possesso della categoria prevalente OG 11 classifica II. (importo Euro 313.069,94), altre categorie OG1 classifica I (importo Euro 219.468,46) e IS4 classifica I (importo Euro 21.185,47);
- al punto 14/a - scadenza della presentazione delle offerte - leggasi: entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 27.02.2006;
- al punto 15 - svolgimento della gara - leggasi: il giorno 2 marzo 2006.

Fermo restando invariato il resto.

Bari, lì 29.12.2005.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Franco Bisceglie.

Concorsi

A.U.S.L. FG/1 SAN SEVERO (Foggia)

Concorso pubblico per n. 2 posti Tecnico di neurofisiopatologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1596 del 13/12/2005, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del DPR 761/79 e del DPR 220/2001, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. 220/2001.

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Comparto della Sanità.

REQUISITI GENERALI:

- A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- B) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

- A) diploma universitario di tecnico di neurofisiopatologia, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 - d.lgs. 30.12.1992. n. 502, e successive modificazioni,

ovvero:

diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato facsi-

mile. debitamente firmate, dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale con raccomandata entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, indirizzate "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE FG/1 - VIA CASTIGLIONE N. 8 - 71016 SAN SEVERO (FG)".

A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979;
- il comune di iscrizione alle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza e referenza a parità di punteggio, secondo le disposizioni di legge vigenti;

Ai fini dell'espletamento della prova orale i candidati devono, inoltre, indicare la lingua straniera (da scegliere tra Francese, Inglese) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica.

I candidati portatori di handicap possono richiedere l'applicazione della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio eventualmente necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove di esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'aspirante deve inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

I candidati devono altresì esprimere, nella stessa domanda, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 675/96 e s.m. e i.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare la documentazione comprovante il possesso del requisito specifico di ammissione.

Alla domanda devono inoltre essere allegati:

- eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati risultanti sul documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il

quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità penale, in calce o a tergo della certificazione medesima, la conformità all'originale.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge.

Alla domanda deve essere unito un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

Agli atti e documenti, con rese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale FG/1.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 8 - comma 3 del D.P.R. n. 220/2001.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;

- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici, di studio
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici
- d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

- Vertente su argomenti scelti dalla Commissione su materie attinenti al profilo oggetto del concorso, da espletarsi mediante lo svolgimento di un tema o la risoluzione di una serie di quiz a risposta singola o multipla.

PROVA PRATICA:

- Consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale richiesta.

PROVA ORALE:

- Sugli argomenti della prova scritta e pratica. In sede di effettuazione della prova orale verrà altresì accertato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 punto 5 DPR 220/2001, la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra l'inglese e il francese.

La data e la sede della prova scritta sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerle.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sarà approvata con atto del Direttore Generale dell'Azienda, previo riconoscimento della sua regolarità.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

La graduatoria, che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, rimarrà valida per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione per eventuali posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della Legge 675/1996 e s.m.i., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL FG/1 per la finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro per finalità di gestione del rapporto stesso.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso dovrà produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione ed a pena di decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di parte-

cipazione al concorso, nonché i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza.

NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

L'Azienda Unità Sanitaria Locale, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di effettiva presa di servizio.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

La nomina diverrà definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei, non rinnovabili.

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto sanità.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti i suoi effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale si riserva a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assun-

zioni - Via Castiglione, 8 - 71016 San Severo (FG)
Tel. 0882 200260.

Il Direttore Generale
Dott. Gaetano Fuiano

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso per personale medico a far parte delle Commissioni preposte agli accertamenti.

La Azienda USL LE/1 intende procedere al rinnovo delle Commissioni preposte nei singoli Distretti socio sanitari ed a livello centrale agli accertamenti di cui alla Legge 26.05.1970 n. 381, alla legge 27.05.1970 n. 382, alla Legge 15.10.1990 n. 295 e successive modificazioni ed integrazioni, alla Legge 05/02/1992 n. 104 ed agli adempimenti di cui al D.M. Econ. e Finanze del 12.2.2004 ex art. 9 DPR 29.10.2001 n. 461.

Il personale medico interessato, dipendente o convenzionato con la Azienda USL LE/1, ed il personale dipendente da altre pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/01 dovrà presentare a tal fine apposita istanza indirizzata al Direttore Generale della Azienda.

Sulla istanza, che dovrà essere compilata in maniera leggibile e chiara, dovranno essere indicati:

1. cognome, nome, luogo e data di nascita;
2. residenza e domicilio;
3. codice fiscale;
4. essere titolare di rapporto di lavoro in atto, a tempo indeterminato o convenzionale, con la Azienda territorialmente competente o con altre pubbliche amministrazioni o, limitatamente agli specialisti in medicina legale, l'esercizio dell'attività libero-professionale;
5. essere in possesso del diploma di specializzazione in medicina legale, o in medicina del lavoro medicina del lavoro, otorinolaringoiatria, oculistica, o una comprovata esperienza in campo medico legale

Alla domanda dovrà essere allegato, apposito dettagliato curriculum professionale, debitamente datato e firmato.

la domanda dovrà pervenire entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURP - e dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Ausl Le/1 - Dipartimento di Prevenzione, via Don Minzoni 8, 73100 Lecce. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Lecce, lì 23 dicembre 2005

Il Direttore Generale
Dott. Gianluigi Trianni

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Ematologia.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed

integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi per la copertura temporanea di posti di Dirigente Medico Disciplina di Ematologia.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, sottoscritto in data 08/06/2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - supplemento ordinario n. 117 del 22/07/2000.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Ematologia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Ematologia, dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Ematologia dal D.M. 31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Ematologia presso altre UU.SS.LL. o

Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Ematologia o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998; per il personale di ruolo nella disciplina di cui al presente avviso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

- a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, è consentito:

- a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste all'art. 46 del D.P.R. 445/2000;

ovvero

- b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti

successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della U.s.l., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

- a) La commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
 - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) Curriculum formativo e professionale:
- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i con-

corsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pub-

blici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.s.l. ed è immediatamente efficace. Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla U.s.l., ai fini della stipula del con-

tratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la U.s.l. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215248.

Il Direttore Generale
Dott. Gialuigi Trianni

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Medico disciplina Neuroradiologia.

In esecuzione della deliberazione n. 2939 del 12/12/05 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici della disciplina di Neuroradiologia.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Neuroradiologia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Neuroradiologia, dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Neuroradiologia dal D.M. 31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Neuroradiologia presso altre

UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Domanda di ammissione a concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U.S.L. LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- i) il domicilio presso il quale, deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è com-

provata dal timbro a data dell'ufficio postale accet-
tante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Neuroradiologia o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998; per il personale di ruolo nella disciplina messa a concorso, certificato di servizio rilasciati dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20

dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.U.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici di studio: punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- d) curriculum formativo e professionale: punti 4

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) Curriculum formativo e professionale:
 - 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione fun-

zionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata

come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.

4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

“la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove.”.

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedi-

mento del Direttore Generale della Azienda U.s.l. ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla U.s.l., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla A.U.S.L., entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la U.s.l. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. - assunzioni concorsi e gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel.0832/215799.

Il Direttore Generale
Dott. Gianluigi Trianni

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

Concorso pubblico a tempo indeterminato di n. 1 laureato in Scienze Agrarie o Scienze Forestali.**BANDO DI CONCORSO**

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n.1 laureato in Scienze Agrarie o Scienze Forestali (laurea quinquennale, nuovo ordinamento o quadriennale, vecchio ordinamento), abilitato professionalmente, da destinare alla copertura di n. 1 posto categoria D - posizione economica D3 dell'area tecnica del ruolo organico dell'Autorità di Bacino della Basilicata.

**ART. 1
OGGETTO**

E' indetto, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Basilicata n. 2391 del 22/11/2005 un concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto del ruolo organico dell'Autorità di Bacino della Basilicata, area tecnica - categoria D, Posizione Economica D3 ex CCNL vigente - comparto delle Regioni e delle Autonomie locali - per laureati in Scienze Agrarie o Scienze Forestali (laurea quinquennale, nuovo ordinamento o quadriennale, vecchio ordinamento) muniti di abilitazione professionale.

L'ammissione al concorso e l'espletamento dello stesso sono disciplinati dalle norme che seguono.

**ART. 2
REQUISITI PER L'AMMISSIONE
ALLA PROCEDURA SELETTIVA**

Per l'ammissione alla procedura selettiva pubblica è richiesto il possesso dei seguenti requisiti

alla data di scadenza per la presentazione della domanda:

- A) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea con conoscenza della lingua italiana;
- B) età non inferiore ad anni 18 compiuti e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- C) idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale dei posti messi a concorso;
- D) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- E) godimento dei diritti civili e politici;
- F) non essere stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o dispensati dalla stessa per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti ai sensi della normativa vigente o licenziati per le medesime cause;
- G) laurea quinquennale in Scienze Agrarie o Scienze Forestali, o quadriennale (vecchio ordinamento);
- H) abilitazione all'esercizio della professione di dottore agronomo o forestale.

I candidati possono essere ammessi alla procedura selettiva con riserva. L'Amministrazione si riserva di disporre in ogni momento, con motivato provvedimento l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

**ART. 3
PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE
TERMINI E MODALITÀ**

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello allegato al presente bando e in carta libera, debbono essere esclusivamente inviate a mezzo raccomandata A.R. indirizzata alla Regione Basilicata - Dipartimento Presidenza della Giunta - Ufficio Organizzazione, Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane - Via della Regione Basilicata, 4 - Potenza, entro il trentesimo giorno decorrente da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria. ove tale termine scada

in giorno festivo, deve intendersi prorogato automaticamente al giorno seguente non festivo. Sul retro della busta dovrà essere riportata la dicitura "procedura selettiva pubblica per laureati in Scienze Agrarie o Scienze Forestali, cat. D".

Ai fini dell'osservanza del termine sopra indicato farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda, compilata preferibilmente a macchina o in stampatello e sottoscritta dal candidato, deve contenere le seguenti dichiarazioni:

1. cognome e nome;
2. luogo e data di nascita;
3. recapito presso il quale dovranno essere inviate al concorrente tutte le comunicazioni relative al presente bando (le eventuali variazioni di indirizzo dovranno essere comunicate mediante apposita richiesta), se diverso dalla residenza;
4. comune di iscrizione nelle liste elettorali;
5. esatta denominazione del titolo di studio posseduto con l'indicazione della votazione, della data di conseguimento e dell'istituto universitario presso cui il medesimo è stato conseguito;
6. di non aver riportato condanne penali. In caso affermativo dichiarare le condanne riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
7. eventuale appartenenza a categorie riservatarie o alle categorie indicate nell'allegato al presente bando che danno diritto a preferenza a parità di merito con l'esatta indicazione del titolo attestante il diritto e l'indicazione della Pubblica Amministrazione in possesso della relativa documentazione;
8. di aver preso visione del bando e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione, di cui all'art. 2 dello stesso.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare, nella domanda di partecipazione alla selezione, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, in sede di prove.

Qualora le dichiarazioni contenute nella domanda non corrispondano a quanto documentato ai fini dell'assunzione non sarà consentita la rettifica e non si farà luogo all'assunzione medesima. Sono fatte salve le eventuali conseguenze penali in ottemperanza del disposto dell'art. 26 della L. n. 15 del 1968.

Non è ammessa la domanda:

- 1) priva della sottoscrizione del candidato;
- 2) presentata fuori dai termini previsti dal bando;
- 3) dalla quale non è possibile evincere le generalità del candidato.

ART. 4

AMMISSIONI ED ESCLUSIONI

L'Amministrazione, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso, adotta i provvedimenti di ammissione o di esclusione dei candidati.

ART. 5

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata, con successivo provvedimento, in base alla disciplina recata dalla L.R. n. 44/93 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 6

PRESELEZIONI

Nel caso in cui dovessero pervenire oltre dieci domande di partecipazione, si procederà ad una prova di preselezione riguardante gli argomenti oggetto della prova d'esame, mediante compilazione di quiz a risposta multipla.

Saranno ammessi alle prove concorsuali i candidati risultati idonei alla preselezione e nel numero massimo di dieci.

ART. 7

PUNTEGGI

Per la valutazione di ogni concorrente la com-

missione dispone di complessivi 100 (cento) punti così ripartiti:

- 30 (trenta) per la prima prova scritta;
- 30 (trenta) per la seconda prova scritta;
- 40 (quaranta) per la prova orale.

Il punteggio di ciascun concorrente è costituito dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte e del voto riportato nella prova orale.

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna delle prove scritte una votazione almeno pari a 21/30.

ART. 8 PROVE D'ESAME

MATERIE D'ESAME:

Agronomia, estimo, diritto agrario, pianificazione e sistemazione dei bacini idrografici, legislazione in materia di salvaguardia ambientale, assetto del territorio e difesa del suolo.

- a) Prima prova scritta - tema specifico su una delle seguenti materie d'esame:
 - **Agronomia:** tecniche di difesa e conservazione del suolo, sistemazioni idraulico agrarie - forestali, tecnica della bonifica, tecnica dell'irrigazione, nozioni di base d'idrologia ed idraulica agraria, caratterizzazione dei suoli.
 - **Pianificazione forestale:** ecologia forestale, selvicoltura ed assestamento forestale.
- b) Seconda prova scritta - tema specifico su una delle seguenti materie d'esame:
 - **Pianificazione territoriale:** la programmazione degli interventi pubblici, la valutazione di impatto ambientale delle opere pubbliche, procedure di valutazione di piani e progetti pubblici, contabilità dei lavori, stima dei miglioramenti fondiari, stime inerenti la ricomposizione fondiaria.
- c) Terza prova - prova pratica e prova orale:
La prova pratica consisterà nello svolgimento di una verifica tecnica, una valutazione estimativa,

discussione sull'economicità dell'investimento di un progetto di sistemazione, di bonifica e/o d'irrigazione.

La prova orale verterà, oltre che sulle materie d'esame su elencate, anche su elementi di diritto amministrativo, legislazione statale e regionale in materia di lavori pubblici, difesa del suolo, bonifica ed irrigazione.

Verrà inoltre valutata la conoscenza di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese e spagnolo.

La data di inizio delle prove, la data e la sede degli esami saranno comunicati ai candidati non oltre il 30° giorno antecedente la data di inizio delle prove.

In occasione dello svolgimento delle prove scritte non è consentita la consultazione di libri di testo, dispense, manuali, codici delle leggi e dei decreti, né è possibile avvalersi di qualsiasi altro documento su supporto cartaceo e/o informatico.

E' consentito l'uso di squadrette, righelli e calcolatrici non programmabili.

Il punteggio delle prove scritte sarà comunicato agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale così come disposto all'art. 12 comma 2 del DPR n. 487/94.

La prova orale non potrà aver luogo prima che siano trascorsi venti giorni dall'avviso di convocazione fatta ai candidati che abbiano conseguito l'idoneità alla prova scritta.

È consentito assistere alle sedute dedicate alla prova orale.

Al termine di ogni seduta di prova orale la Commissione giudicatrice redige l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, predisponendone l'affissione nella sede d'esame. Conseguono l'idoneità chi abbia riportato, nella prova orale, una votazione pari ad almeno 28/40.

Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola delle prove d'esame.

Per essere ammessi a sostenere la prova selettiva i concorrenti dovranno esibire documento di identificazione con fotografia valido a norma di legge.

Entro 15 giorni dal superamento della prova orale i candidati dovranno produrre la documentazione relativa al possesso di titoli di preferenza o precedenza già dichiarati. Trascorso inutilmente

tale termine si procederà alla redazione della graduatoria non tenendo conto di tali titoli. Non è richiesta la presentazione di tale documentazione qualora il candidato abbia precedentemente ed esattamente indicato la Pubblica Amministrazione che ne è in possesso.

ART. 9

APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI MERITO E DEI VINCITORI

La graduatoria definitiva viene approvata ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria.

Dalla data di pubblicazione sul BUR delle precitate regioni, decorre il termine per le eventuali impugnative.

Le graduatorie saranno utilizzate per il periodo stabilito dalle norme vigenti.

Nel caso di decadenza o rinuncia del vincitore di concorso, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

ART. 10

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato sarà costituito e regolato da un contratto individuale redatto in forma scritta conformemente alle norme previste dal vigente C.C.N.L., comparto delle Regioni e delle Autonomie locali.

L'avente diritto all'assunzione dovrà assumere servizio nel termine fissato dalla convocazione, previa presentazione della documentazione ivi indicata.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica di controllo, da parte di un sanitario di sua fiducia o di un collegio medico da essa nominato, il candidato individuato per l'assunzione e di escludere, a suo insindacabile giudizio, quello che non risultasse idoneo alle mansioni proprie del posto messo a selezione.

Il rapporto di lavoro acquisterà carattere di stabilità a conclusione, con esito favorevole, dei periodi e delle procedure previste dalla normativa vigente.

ART. 11

PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI

Al momento dell'assunzione il vincitore dovrà presentare o far pervenire, nel termine lui comunicato, salvo che per legittimo impedimento sia fissato un ulteriore termine definitivo, i seguenti documenti in regola con la vigente normativa sull'imposta di bollo:

- codice fiscale;
- per i candidati di sesso maschile: copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare, redatti nelle forme prescritte;
- altri eventuali documenti che fossero necessari in base a disposizioni di legge o regolamento, nelle forme prescritte.

Entro lo stesso termine il candidato dichiarato vincitore dovrà altresì dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001. In caso contrario dovrà presentare la dichiarazione di opzione per l'Amministrazione di che trattasi.

Scaduto il termine indicato dall'Amministrazione, questa comunicherà di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

ART. 12

TRATTAMENTO ECONOMICO

Al profilo professionale in oggetto sono assegnati lo stipendio tabellare previsto dal C.C.N.L., relativo alla categoria D posizione economica D3, l'indennità integrativa speciale, la 13^a mensilità e ogni altro emolumento previsto dal contratto di lavoro, o da disposizioni ad esso inerenti, nonché, se dovuto, l'assegno per il nucleo familiare. Gli assegni anzidetti sono soggetti alle ritenute erariali ed assistenziali nelle misure stabilite dalla legge.

L'assunto sarà iscritto ai competenti istituti ai fini previdenziali ed assistenziali secondo gli obblighi di legge vigenti per i dipendenti degli enti locali.

ART. 13
TRATTAMENTO
DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L. n. 675 del 1996, i dati personali forniti dai candidati nelle domande di partecipazione alla selezione saranno raccolti presso l'Amministrazione per le finalità di gestione della procedura selettiva e saranno trattati mediante una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge.

Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nel responsabile del procedimento.

È in ogni caso consentito l'accesso agli atti concorsuali mediante visione degli stessi qualora la loro conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

ART. 14
DISPOSIZIONI VARIE

È garantita la pari opportunità per l'accesso ai sensi della L. n. 125 del 1991.

Per quanto non espressamente disciplinato dal bando di selezione si deve fare riferimento alle norme sul reclutamento dell'Amministrazione precedente, nonché alle leggi e norme contrattuali vigenti.

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria.

ALLEGATO
Titoli di preferenza

- A) Le categorie di cittadini che hanno diritto di preferenza a parità di merito sono, nell'ordine:
- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso/procedura selettiva pubblica;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - 21) coloro che abbiano svolto lavori socialmente utili nella medesima professionalità oggetto della procedura selettiva.
- B) A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 3. dalla minore età.

ALLEGATO

Fac-simile della domanda

Regione Basilicata
 Ufficio Organizzazione,
 Amministrazione e Sviluppo delle
 Risorse Umane
 Via della Regione Basilicata, 4
 85100 POTENZA

... I ... sottoscritt... ..residente a
 prov. via n. CAP n. tel.
 chiede di essere ammess ... al concorso pubblico, per esami, per il conferimento di
 n.1 posto della categoria D - Posizione Economica D3 – per laureati in Scienze Agrarie o Scienze
 Forestali (laurea quinquennale, nuovo ordinamento o quadriennale, vecchio ordinamento) nel ruolo
 organico dell’Autorità di Bacino della Basilicata pubblicato sul B.U.R. della Regione
 del

A tal fine ... I... sottoscritt... dichiara sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza che le
 dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e
 delle leggi speciali in materia:

- a) di essere nato a il
- b) di essere in possesso della cittadinanza (indicare se italiana
 o di quale Stato membro dell'Unione Europea);
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di; (1);
- d) di essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici;
- d1) per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea: di essere in possesso del godimento dei
 diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non aver in corso procedimenti penali o
 amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione (2);
- f) di essere in possesso del seguente titolo di studio: diploma di laurea in,
 conseguito il presso, con votazione
- g) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di,
 conseguita il presso, con votazione

- h) di essere, nei riguardi degli obblighi imposti dalle leggi sul reclutamento militare, nella
 seguente posizione
- i) di essere fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'attività da
 svolgere;
- j) per i candidati portatori di handicap: di avere necessità dei seguenti ausili e tempi aggiuntivi
 per lo svolgimento del colloquio, a causa del seguente handicap:
- k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione
 per persistente insufficiente rendimento (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto
 precedenti rapporti di pubblico impiego) ovvero di non essere stato licenziato dall'impiego presso una
 pubblica amministrazione;
- l) di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1,
 lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con

decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, ovvero di non essere cessato dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o di condanna penale (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego);

m) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato (la dichiarazione va resa soltanto dai candidati che hanno avuto precedenti rapporti di pubblico impiego);

n) il domicilio o recapito presso il quale desidera siano trasmesse le eventuali comunicazioni relative alla selezione è il seguente: CAP recapito telefonico

o) di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 09/05/94 n.487

Data e firma

Solo per i cittadini stranieri appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione europea:

1. godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza (barrare la casella interessata).

SI

NO per i seguenti motivi:.....

2. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

3. I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono rendere tutte le dichiarazioni richieste adeguandole, ove necessario, alla nazionalità di appartenenza.

Data.....

Firma _____
(non deve essere autenticata)

(1) Coloro che non siano iscritti alle liste elettorali dovranno indicare i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione.

(2) In caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate, gli estremi delle relative sentenze i procedimenti penali o amministrativi eventualmente pendenti.

DITTA ANDRESINI POLIGNANO A MARE
(Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La F.lli ANDRESINI s.r.l. con sede a Polignano a Mare (BA) in Via V.C. Basile, 32 - 70044, avente P. IVA 05602830720, informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presso gli Uffici della Regione Puglia, della Provincia di Bari e del Comune di Polignano a Mare.

L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle 17-19-20-21-39-40-51-52 e 53 del Foglio di mappa n. 17 in Loc. "Macchialunga" del Comune di Polignano a Mare, rientrando nell'elenco A.2.o dell'All.to A della L.R. n. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Bari e presso il Comune di Polignano a Mare.

F.lli Andresini s.r.l.

DITTA CALCE S. PELLEGRINO LECCO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La CALCE S. PELLEGRINO S.p.A. con sede legale in Narni Scalo (TR), Località S. Pellegrino - Strada Amerina e sede amministrativa in Lecco, Via Tonio da Belledo, 30 - P. IVA e cod. fisc.: 00157790551, informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presso gli Uffici della Regione Puglia, della Provincia di Taranto e del comune di Palagiano.

L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle 11-12-164-169-171-175-193-199-200-174/p/156/p e 165/p del Foglio di mappa n. 6, in Loc. "Lupini" del comune di Palagiano, rientrando nell'elenco A.2.o dell'All.to A della L.R. n. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della

Provincia di Taranto e presso il comune di Palagiano.

Calce S. Pellegrino S.p.A.

DITTA CARLUCCI VILLA CASTELLI (Brindisi)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta Carlucci Salvatore con sede in Villa Castelli, Via Ceglie 102, informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presso gli Uffici della Regione Puglia, della Provincia di Brindisi e del comune di Villa Castelli. L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle 28-29-30-31-32-66-82 e 83 del Foglio di mappa n. 6, in Loc. "Puledri" del comune di Villa Castelli (BR), rientrando nell'elenco A.2.o dell'All.to A della L.R. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi e presso il comune di Villa Castelli.

Ditta Carlucci Salvatore

DITTA MARMI TRE ESSE TRANI (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La MARMI TRE ESSE s.a.s. di Sergio Michele & C. con sede ad Andria, alla Via Pasubio, 36 - CAP 70031, C.F. e P. IVA 04324520727, informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio ambientale presso gli Uffici della Regione Puglia, della Provincia di Bari e del Comune di Trani.

L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle 122 e 123 del Foglio di mappa n. 52, in loc. "Casa Rossa" del Comune di Trani, rientrando nell'elenco A.2.o dell'All.to A della L.R. n. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Bari e presso il Comune di Trani.

Marmi Tre Esse s.a.s.

DITTA SEMERARO OSTUNI (Brindisi)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Cava Gricco di Semeraro Cosimo e Chicco Antonio s.n.c. con sede legale in Ostuni (BR), Con-

trada Grotte di Figazzano n. 21 - CAP 72017 (C.F. e P. IVA 00661510743), informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale presso gli Uffici della Regione Puglia, della Provincia di Brindisi e del Comune di Ostuni.

L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle 20-22-23-5/p-7/p-32/p-264-265-26-27/p-29/p-24/p-25/p-263 e 266 del Foglio di mappa n. 172, in Loc. "Grieco" del Comune di Ostuni, rientrando nell'elenco A.to dell'All.to A della L.R. n. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, presso il Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi e presso il Comune di Ostuni.

Soc. Semeraro Cosimo e Chicco Antonio s.n.c.

ATTENZIONE:

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO.

IL NUOVO NUMERO È **60225323**.

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119**.

